GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — SABATO 23 OTTOBRE — **NUM. 254**

Abbonamento Postale

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

L'Ufficio di Direzione della *Gazzetta Ufficiale* è trasferito al 2° piano della casa N. 47 in via della Scrofa.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze fatta in udienza del* 6 *ottobre* 1880.

SIRE,

In conseguenza dell'essere stata transatta coll'appaltatore delle forniture pel Sifilicomio di Napoli una lite insorta intorno alla competenza di taluni lavori di restauro, è ora divenuto obbligo del Governo di porre il fabbricato di quel Sifilicomio in istato normale di manutenzione.

I lavori all'uopo occorrenti si calcola abbiano ad arrecare una spesa di circa lire 27,000; ma non si ha attualmente modo di eseguire il patto stipulato colla predetta transazione, essendochè il capitolo n. 26, *Sifilicomi — Manutenzione dei fabbricati*, del bilancio corrente pel Ministero dell'Interno, che dovrebbe fornire i necessari fondi, non può affatto supplire a tale straordinaria emergenza.

D'altra parte è di somma urgenza por mano ai lavori in parola, trattandosi di riparazioni ai tetti ed agli infissi e di altre opere dirette a porre il fabbricato del Sifilicomio in uno stato di pulizia e di igiene confacente ad un grande Ospedale.

Non potendosi disconoscere la necessità di un sollecito provvedimento, il Consiglio dei Ministri ravvisò la convenienza di valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale e procedere così ad un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 27,000, da portarsi in aumento al surriferito capitolo n. 26, mediante il decreto che il riferente si onora rassegnare alla firma della M. V.

***Il N. 5672** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,500,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,512,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 988,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, approvato colla legge 25 luglio 1880, n. 5551 (Serie 2ª), è autorizzata una 20ª prelevazione nella somma di lire ventisettemila (lire 27,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 26, *Sifilicomi - Manutenzione dei fabbricati,* del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 ottobre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze fatta in udienza del* 6 *ottobre* 1880.

SIRE,

Nel progetto di legge presentato alla Camera dei deputati il 29 maggio u. s. per la *Costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche*, veniva compresa la domanda

di un ulteriore assegno di lire 400,000, ritenuto necessario per condurre a compimento la strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio.

Come è noto, però, quel progetto di legge non potè essere discusso dal Parlamento prima delle attuali vacanze; ma intanto i lavori relativi alla ultimazione di tale strada essendosi svolti con grande energia, esaurirono già i fondi che si avevano disponibili.

Questo stato di cose obbligherebbe quindi l'Amministrazione a sospendere le opere nel momento in cui sarebbe del più grande interesse il terminare e l'aprire al traffico l'intera linea, da tanto tempo vivamente reclamata dalle popolazioni di tre provincie interessate.

Se non che la considerazione dei maggiori aggravi che certamente risentirebbe l'Erario, sia pei danni che subirebbero i lavori nello stato di imperfezione in cui dovrebbero lasciarsi, sia per le liti che l'impresa potrebbe intentare, consiglia di adottare d'urgenza un provvedimento che valga almeno a procurare i mezzi necessari per proseguire le opere in parola fino alla ripresa dei lavori parlamentari.

Per questi motivi fu deliberato in Consiglio dei Ministri di valersi per tale emergenza della facoltà concessa dall'art. 32 della legge di Contabilità generale; epperciò il riferente si onora di rassegnare alla firma della M. V. il seguente decreto, col quale è autorizzato un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 80,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 164, *Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, n° XX - Ricostruzione di due tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza e lavori complementari del tronco dal Castel di Jazzo alla Moglia di Confienza*, del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1880.

Il Num.* 5673 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,500,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,539,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 961,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, approvato colla legge 25 luglio 1880, n. 5551 (Serie 2ª), è autorizzata una 21ª prelevazione nella somma di lire ottantamila (L. 80,000), da inscriversi al capitolo n. 164, *Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, n. XX - Ricostruzione di due tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza e lavori complementari del tronco dal Castel di Jazzo alla Moglia di Confienza,* del bilancio medesimo pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 ottobre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

PROGRAMMI DI AMMESSIONE E DI INSEGNAMENTO e relativi orari per le Scuole tecniche del Regno annessi al R. decreto 30 settembre 1880, n. 5664 (Serie 2ª)

Continuazione — Veggasi il numero 253

III. — STORIA.

Perchè questo studio riesca di pratica utilità, non d'ozioso ornamento, è mestieri che gl'insegnanti badino bene allo scopo cui conviene dirigerlo, e per conseguenza ai modi onde vuolsi trattare e ai limiti tra' quali si deve restringere.

Nelle scuole tecniche si deve impartire una certa cultura generale convenevole sempre a qualsivoglia persona educata; onde la storia deve in modo pratico fornire agli alunni una discreta istruzione politica, e più specialmente tutte quelle cognizioni che potranno esser giovevoli al loro stato futuro d'industriali, di artefici, di commercianti, di agricoltori, ecc.

Il professore pertanto, che in tali scuole trattasse o la romana o la storia nazionale come si deve trattare nei ginnasi e nei licei, fallirebbe all'uopo. È vero che la storia è sempre storia; ma è vero altresì che questa disciplina sommamente complessa può paragonarsi ad un poliedro, del quale, pur afferrando il generale contorno, è lecito contemplare una o due facce soltanto, guardandone altre in iscorcio, altre trascurando del tutto.

Conseguentemente il professore, sempre col debito e necessario ausilio della geografia e della cronologia:

1° Procurerà (massime nella prima classe, dove s'insegna storia romana) di limitare al più possibile il suo *racconto*, attenendosi alla successione di fatti principalissimi; e, ad imitazione di chi cammini sopra la cresta di monti non deviando, nè discendendo per visitare declivi, valli, o sottostanti colline, si accontenterà di soffermarsi e muovere in giro lo sguardo;

2° Nella stessa classe, per aiuto di memoria e d'intelligenza, e per la efficacia morale dell'insegnamento, andrà disponendo e aggruppando gli avvenimenti intorno al personaggio che ne sia stato o se ne possa considerare protagonista;

3° In tutte le classi poi lumeggerà meglio quei fatti che servano ad ispirare sentimenti d'onestà, d'amore alla famiglia, ai propri simili, al lavoro, alla patria, ed ossequenza alle sue leggi; quelli che mostrino come l'agricoltura, l'industria, il commercio, l'associazione, siano sorgenti di vera prosperità nazionale e individuale; nè manchi di contrapporre ad essi la prospettiva luttuosa della decadenza, della miseria, dell'imbestiamento cui trascinano seco l'ignoranza, l'ozio, l'ignavia;

4° Si fermerà volentieri sui progressi delle arti, sulle invenzioni, sulle scoperte, massime quando siano state frutto della costanza e dello sforzo individuale;

5° Parlando delle vicende italiane, mostrerà nelle glorie della patria il frutto delle virtù, traendone motivo, non già d'orgoglio vanitoso o di sterile ammirazione, ma di stimolo ad emularle; e

similmente dalle diuturne sventure, piuttosto che fomite ad odii incivili, prenderà argomento per ispirare gratitudine ai benefizi, ammaestramenti di concordia e d'abnegazione, che sono vincoli santi di società e fattori di civile progresso;

6° Perchè le lezioni divengano veramente proficue, il professore dovrà farle a viva voce, volgendosi con modi temperati alla fantasia e al sentimento dei suoi allievi;

7° Vorrà con frequenza che essi rendano conto delle cose apprese, non già con la materiale ripetizione del testo indicato per le preparazioni domestiche, ma con modi e parole proprie, il che, oltre ad accertare se i giovani hanno capito, avrà l'inestimabile vantaggio d'abituarli a parlare con proprietà la lingua materna;

8° Assegnerà di quando in quando a svolgere qualche tema storico; e così, anche per questo esercizio, lo studio della storia e quello delle lettere verranno a porgersi scambievole aiuto;

9° Infine, ogni qualvolta le congiunture lo comportino, fermerà l'attenzione degli alunni sui luoghi, sui monumenti, sulle istituzioni che siano sott'occhio e più da vicino possano interessarli; un tempio meraviglioso eretto da una corporazione artigiana, un arsenale fervente d'opera o abbandonato, un dipinto famoso, un canale irrigatorio, un opificio, un sepolcro, possono col meditato aspetto fecondare germi che altrimenti giacerebbero inerti nella mente o nel cuore, e ispirare pensieri e risoluzioni che tornino di vantaggio e di decoro alla società e alla patria.

ANNO I.

I. Dall'origine di Roma alla fondazione della Repubblica. — Istituzioni Regie.

II. Dalla fondazione della Repubblica alla guerra con Taranto. — Guerre interne.

III. Dalla guerra con Taranto alla Mitridatica. — Guerre esterne.

IV. Dalla guerra Mitridatica alla battaglia d'Azio. — Guerre civili.

V. Dalla battaglia d'Azio a Teodosio I. — Impero unito.

VI. Da Teodosio ad Odoacre. — I barbari. — Il cristianesimo.

VII. Riassunto.

ANNO II.

I. Da Odoacre ad Alboino. — Regno italico.

II. Da Alboino a Carlo Magno. — Smembramento territoriale d'Italia.

III. Da Carlo Magno ad Ottone I. — Impero franco-romano-germanico.

IV. Da Ottone I a Federico I. — Rinnovamento italiano.

V. Da Federico I alla calata di Carlo VIII. — Comuni e signorie.

VI. Invenzioni. — Scoperte geografiche.

VII. Riassunto.

ANNO III.

I. Dalla calata di Carlo VIII alla battaglia di Melegnano. — Nuove invasioni straniere.

II. Dalla battaglia di Melegnano alla pace di Château-Cambrésis. — Lotta fra Casa d'Austria e Francia.

III. Dalla pace di Château-Cambrésis alla morte di Carlo II. — Preponderanza spagnola.

IV. Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese. — Nuove dinastie; principi riformatori.

V. Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I.

VI. Condizioni d'Italia dopo il Congresso di Vienna del 1815 e sue vicende fino al 1870.

VII. Riassunto.

CLASSE COMPLEMENTARE.

Ripetizione, per sommi capi, della storia moderna e contemporanea, con più estese e particolari notizie sulle principali invenzioni e scoperte e sulle più importanti vicende delle industrie e dei commerci.

IV. — GEOGRAFIA.

Escluso dal primo anno l'insegnamento anche elementare della cosmografia, sì perchè a fanciulli venuti allora allora dalle scuole primarie riesce molto difficile, sì perchè esso è più opportunamente impartito nella classe complementare e nel primo anno dell'istituto, rimane che il corso s'incominci con pochissime nozioni di geografia matematica, dirette unicamente a ben chiarire i concetti di latitudine e longitudine, a farne sentire agli alunni l'importanza pratica, e a render loro facile e famigliare il subito determinarle per i vari luoghi e regioni. Al quale scopo occorre che il professore insista con molti esercizi nelle carte e sulla lavagna; e se pure vi spenda anche tutto il primo mese di scuola, non creda aver male impiegato il suo tempo.

Anche la geografia fisica generale deve tenersi nei limiti più ristretti, rimettendo a tempo ulteriore, o ad altri insegnamenti, tutto quanto vi può trovare luogo più opportuno. Qui in principio del corso non deve mirarsi che a insegnar bene le nozioni fondamentali, e principalmente a ben definire e descrivere le forme geografiche e a rilevarne il valore. Nel che l'insegnante adoperi tutti i mezzi che può, e non si tenga soddisfatto se sente dagli allievi ripetere con esattezza le definizioni da lui date, ma piuttosto si accerti se essi abbiano ben chiare e precise le immagini degli oggetti: e presenti quelle forme non come inerti e passive, ma fin dal principio faccia vedere la loro molta influenza sulle condizioni fisiche e sociali delle varie regioni.

Prima di passare alla geografia descrittiva il professore avverta di ben scolpire nelle menti degli alunni l'immagine della superficie terrestre colle sue grandi divisioni di terra ed acqua. Epperò non si contenti di una semplice enumerazione dei continenti e degli oceani con la relativa cifra della loro superficie, ma, mostrandoli più volte nel planisferio e facendoli riprodurre approssimativamente sulla lavagna, si accerti bene che gli alunni se ne rappresentano con sufficiente esattezza l'estensione e il reciproco collocamento.

In quanto poi alla geografia descrittiva, si raccomandano caldamente l'ordine, la precisione e soprattutto la sobrietà. Non si cerchi di sfilar giù innumerevoli particolarità per fare sfoggio di felice memoria, ma si ambisca invece il vanto di un sano discernimento, scegliendo quanto basti per determinare il carattere geografico della regione che si descrive. È naturale che, restringendo successivamente il campo della descrizione, devono moltiplicarsi le particolarità caratteristiche: giacchè, per esempio, descrivendo l'Italia, spiccheranno alcuni profili e rilievi che passavano inosservati nel considerare complessivamente tutta l'Europa; ma si ponga ben mente di non varcare i limiti imposti da una giusta proporzione e convenienza, nè mai si dimentichi che una particolarità non ha alcuna importanza per se stessa, ma solo rispetto alla regione di cui modifica e determina in modo sensibile la natura geografica. Inoltre in queste successive descrizioni sempre più parziali, epperò sempre più particolareggiate, vegga il professore di richiamar molto di frequente gli allievi alle cose studiate innanzi e a coordinare le singole parti coll'idea del tutto, perchè questa non abbia a smarrirsi o confondersi, ma sempre più a confermarsi e determinarsi.

Onde gli alunni arrivino a imprimersi bene nella mente la immagine della terra, delle sue parti, dei suoi principali accidenti e delle sue grandi divisioni politiche, si è già accennato che il professore deve esercitarli spesso a ritrarre a memoria codeste immagini sulla lavagna. Dovrà inoltre fare anche eseguire disegni di carte oro-idrografiche o politiche su scala diversa dal modello. Nelle ripetizioni poi dovrà sempre servirsi di carte mute, sulle quali esclusivamente saranno dati gli esami.

Compiutasi così nei primi tre anni la descrizione di tutta la terra, restano a darsi nella classe complementare le notizie riguardanti i prodotti del suolo, le industrie, il commercio e tutti i dati statistici di maggiore importanza. Anche questo insegnamento dà campo di ritornare sulle cose già vedute, notando come la distribuzione dei prodotti corrisponda alle varie zone e regioni già determinate secondo le ragioni della latitudine e dell'altitudine: e, specialmente nel seguire tutto il movimento commerciale e nel tracciare le vie dei viaggi terrestri e marittimi, si potrà mostrare come in fatto si verifichino le leggi già riconosciute dell'interna praticabilità, dell'accessibilità esterna e della reciproca comunicazione dei vari paesi secondo la conformazione verticale ed orizzontale e la assoluta e relativa situazione dei medesimi.

ANNO I.

Nozioni elementari di geografia matematica. — Sfera terrestre. — Asse terrestre e poli. — Cerchi della sfera terrestre (equatore, paralleli, meridiani, tropici, circoli polari). — Divisione della terra in emisferi e zone. — Latitudine e longitudine. — Orizzonte, punti cardinali, rosa dei venti.

Definizioni di geografia fisica, etnografica e politica. — Continenti, oceani, penisole, isole, monti, fiumi. ecc.; razze umane, religioni, forme di governo, ecc.

Descrizione generale dell'Europa. — Situazione. — Limiti. — Configurazione generale. — Mari, golfi e stretti. — Principali penisole e capi. — Principali sistemi montuosi. — Principali sistemi fluviali. — Clima generale. — Divisione della popolazione. — Enumerazione degli Stati europei.

Descrizione particolare, fisica e politica, dell'Italia. — Situazione. — Limiti. — Configurazione. — Coste. — Monti. — Fiumi, laghi, lagune, maremme. — Clima. — Popolazione. — Ordinamento politico e amministrativo. — Città principali. — Principali vie di comunicazione. — Notizie più particolari della provincia in cui ha sede la scuola.

Facili esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna.

ANNO II.

Descrizione particolare degli altri Stati europei.

Descrizione generale delle altre parti del mondo.

Esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna.

ANNO III.

Descrizione sommaria, fisica e politica, dei singoli Stati in cui le suddette parti si dividono; alquanto più particolare di quelli che hanno maggior importanza e si trovano in più stretta relazione con l'Europa.

Esercizi come nell'anno precedente.

CLASSE COMPLEMENTARE.

Nozioni di geografia economica. — Prodotti naturali e industriali dell'Europa. — Principali vie di commercio, sì interno che esterno. — I più importanti dati statistici intorno ai vari Stati d'Europa. — Prodotti naturali e industriali e vie di commercio delle altre parti del mondo; più specialmente poi delle colonie e dei possedimenti europei, e degli Stati che sono in più stretta relazione con l'Europa.

Elementi di cosmografia. — La terra nello spazio; sfera ed asse celeste; orizzonte e meridiano; equatore e poli. — Movimento apparente del sole e delle stelle; eclittica. — Segni dell'eclittica; stagioni. — Cenni sul sistema planetario. — Pianeti e satelliti. — Doppio movimento dei pianeti. — Movimento della luna e fenomeni che ne dipendono. — Fasi della luna ed ecclissi solare e lunare. — Comete e stelle cadenti. — Confutazione dei più comuni pregiudizi intorno ai fenomeni celesti.

NB. Le scuole saranno fornite di carte murali parlanti e mute; e gli alunni, di un buon atlante di geografia fisica e politica.

V. — MATEMATICA.

L'insegnamento della matematica nella scuola tecnica deve conservare il suo doppio scopo, istruttivo ed educativo; deve cioè addestrare gli alunni nel conteggio e nel *calcolo mentale*, e venirli educando col concetto di figura geometrica e colle esercitazioni numeriche.

I confini entro i quali, col nuovo programma, è circoscritta la matematica nei tre primi anni, non ostante la soppressione del calcolo letterale e quella di alcune parti dell'aritmetica e della geometria, sono tuttavia assai estesi; e lo sarebbero certamente troppo, ove si credesse che il detto programma vada interpretato e svolto come per lo addietro, ricorrendo cioè esclusivamente al metodo deduttivo, il quale richiede sforzi di gran lunga superiori a quelli cui possono reggere le tenere menti di giovanetti, i quali, usciti appena dalle elementari, giungono alla scuola tecnica quasi nuovi all'esercizio delle facoltà del raziocinio.

Il metodo deduttivo adoperato in questa scuola, lungi dal contribuire a rafforzare le facoltà del raziocinio e a far contrarre l'abito di non giudicare superficialmente, conduce, e lo prova l'esperienza, a risultati del tutto opposti, poichè sottomette le tenere intelligenze ad una serie di ragionamenti, che, per quanto si dicano facili, non possono essere nè compresi nè seguiti; laddove il metodo intuitivo agevola la percezione di quelle idee, le quali, a volerle chiarire con logiche deduzioni, si finisce per renderle confuse ed incomplete.

Per la qual cosa, sebbene il programma di geometria contenga le idee principali di planimetria, non deve perciò credersi che sia da svolgere, fin dalle prime lezioni, coi soliti teoremi; bisogna invece farsi strada nella mente dell'alunno, quasi sempre con quei processi dimostrativi materiali che fanno in essa germogliare, quasi spontaneamente, e vi sviluppano a poco a poco i concetti geometrici.

Laonde nel primo anno di corso il metodo deduttivo nella geometria sarà una vera eccezione, e dovrà soltanto adoprarsi qualche volta nei casi in cui torni più efficace.

Negli anni successivi potrà invece essere adoperato più frequentemente, ma sempre con prudenza, senza mai volerne fare un uso sistematico, e ricorrendo sempre a numerosi esempi materiali.

Nell'aritmetica la circospezione non dovrà esser minore.

Nel primo e nel secondo anno si avrà per mira principale di addestrare gli alunni al conteggio, e specialmente al calcolo mentale. Si procederà quindi, per via di numerosi esempi, e non mai per mezzo di aride dimostrazioni, allo svolgimento delle principali regole e proprietà.

Al terzo anno solo è riservata l'esposizione ragionata delle principali operazioni sui numeri interi e sulle frazioni; ma si deve però riflettere che non sarebbe conforme all'indole di queste scuole e allo spirito del presente programma il voler tutto dimostrare a rischio di stancar la mente dei giovani e disamorarli dallo studio.

Queste medesime norme valgono in generale, anche per la classe complementare, per la quale, del resto, i signori insegnanti troveranno nel programma sufficienti indicazioni.

Verso la fine dell'anno si potrà mostrare con opportuni esempi che l'uso delle lettere e dei segni convenzionali permette di semplificare e generalizzare i risultati aritmetici. E si potrà altresì, con acconci metodi, abituare gli alunni al rapido conteggio dei numeri.

(*Continua*)

SITUAZIONE al 1° ottobre 1880 dei debiti pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° luglio 1880	Variazioni avvenute dal 1° luglio a tutto settembre 1880		Rendita vigente al 1° ottobre 1880
				Aumenti	Diminuzioni	
	Gran Libro.	(1)				
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 .	....	389567623 67	(a) 10973 39	»	389578597 06
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 .	....	6405193 25	»	»	6405193 25
			395972816 92	10973 39	»	(2) 395983790 31
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	388808 39	»	(b) 166 17	388642 22
	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 . . .	....	105260 86	»	(c) 1180 72	104080 14
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	2887 19	»	»	2887 19
			496956 44	»	1346 89	495609 55
	Rendita in nome della Santa Sede.					
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
	Sardegna.					
6	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 . . .	1893	2718475 »	»	»	2718475 »
7	4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	198280 »	»	(d) 17440 »	180840 »
8	4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	224840 »	»	(d) 14880 »	209960 »
9	5 per 0/0 - 31 maggio 1859.	1881	3225 »	»	»	3225 »
	Toscana.					
10	5 per 0/0 - 13 giugno 1851	1881	493248 »	»	»	493248 »
11	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2199575 »	»	»	2199575 »
	Lombardia e Venezia.					
12	5 per 0/0 - 14 maggio 1859	1886	1037037 04	»	»	1037037 04
	Modena.					
13	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	....	13963 38	»	»	13963 38
	Parma.					
14	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1895	74195 66	»	(e) 425 »	73770 66
	Roma.					
15	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1886	204850 »	»	»	204850 »
16	5 per 0/0 - 10 agosto 1857.	1896	4853000 »	»	(e) 100900 »	4752100 »
17	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864. .	1907	2583825 »	»	(d) 66235 »	2517590 »
18	5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1944	2336118 75	»	(e) 5768 75	2330350 »
	Regno d'Italia.					
19	5 per 0/0 - 15 agosto e 8 settembre 1867 . .	1881	749760 »	»	(f) 238910 »	510850 »
20	5 per 0/0 - 11 agosto 1870	1911	7550640 »	»	(g) 4200 »	7546440 »

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° luglio 1880	Variazioni avvenute dal 1° luglio a tutto settembre 1880		Rendita vigente al 1° ottobre 1880
				Aumenti	Diminuzioni	
21	5 per 0/0 - Obbligazioni della Ferrovia di Novara	1917	223264 »	»	(d) 2064 »	221200 »
22	5 e 3 per 0/0 - Id. della Ferrovia di Cuneo . .	1948	417260 »	»	»	417260 »
23	3 per 0/0 - Id. della ferrovia *Vittorio Emanuele*	1961	3881715 »	»	(d) 10290 »	3871425 »
			29763271 83	»	461112 75	29302159 08
	Contabilità diverse.					
24	Obbligazioni 3 per 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	242850 »	»	»	242850 »
25	Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri . . .	1906	55962 50	»	»	55962 50
26	Id. 6 per 0/0 - Canali *Cavour*	1915	3734400 »	»	»	3734400 »
27	Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba . .	1970	1397000 »	»	»	1397000 »
28	Id. 5 p. 0/0 per la 1ª serie dei lavori del Tevere	1928	563500 »	»	»	563500 »
29	Assegni diversi modenesi.	....	1420 83	»	»	1420 83
			5995133 33	»	»	5995133 33
	RIASSUNTO.					
	Gran Libro	....	395972816 92	10973 39	»	395983790 31
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro . . .	....	496956 44	»	1346 89	495609 55
	Rendita in nome della Santa Sede	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro .	....	29763271 83	»	461112 75	29302159 08
	Contabilità diverse.	....	5995133 33	»	»	5995133 33
			435453178 52	10973 39	462459 64	435001692 27

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

	Aumenti effettivi	Aumenti per trasporti da altre categorie	Totale
Gran Libro.			
(a) 1. Leggi 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), 25 giugno 1865, n. 2359 e 19 giugno 1873, n. 1402 (Serie 2ª) e R. decreto 18 luglio 1880, n. 5575 (Serie 2ª) — Rendita creata a favore dell'Amministrazione liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del convento dei Ss. Domenico e Sisto in detta città, per espropriazione d'immobili per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo, con godimento dal 1° luglio 1880 in quanto a lire 1 50, e dal 1° gennaio 1881 in quanto a lire 3785, e con diritto al pro rata in lire 21,077 43 dal 7 giugno 1875 in poi	3786 50	»	9561 50
2. Leggi 2 luglio 1875, n. 2570 (Serie 2ª) e 27 giugno 1880, n. 5503 (Serie 2ª) e R. decreto 4 agosto 1880, n. 5589 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1881 e con diritto a dodici semestri anteriori per la conversione di 385 Obbligazioni comuni delle ferrovie Romane, esibite dal 1° gennaio a tutto giugno 1880, con decorrenza dal 1° gennaio 1873	5775 »	»	
A riportarsi	9561 50	»	9561 50

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

	Aumenti effettivi	Aumenti per trasporti da altre categorie	Aumenti Totale
Riporto	9561 50	»	9626 50
3. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) e R. decreto 11 agosto 1880, n. 5607 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1881, per conversione di titoli dei debiti redimibili con diritto a rate arretrate	(3) 65 »	»	
4. Rendita trascritta al consolidato 5 p. 0[0 per unificazione di antichi debiti (Vedi *b* e *c*)	»	1346 89	1346 89
	9626 50	1346 89	10973 39

Rendite da trascrivere nel Gran Libro.

	Diminuzioni effettive	Diminuzioni per trasporti ad altre categorie	Diminuzioni Totale
Debiti al n. 3.			
(*b*) — Rendita di antichi debiti 5 p. 0[0 unificata (Vedi *a* - 4)	»	166 17	1346 89
(*c*) — Rendita del consolidato romano unificata (Vedi *a* - 4)	»	1180 72	
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
Debiti ai nn. 7, 8, 17, 21 e 23.			
(*d*) — 1. Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari per alcuni debiti, sotto deduzione di titoli già precedentemente convertiti in cartelle del consolidato 5 p. 0[0 . L. 110,894 2. Rendita di tre Obbligazioni del debito 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 convertiti in rendita consolidata 5 p. 0[0 . . . » 15	110909 »	»	461112 75
Debiti ai nn. 14, 16 e 18.			
(*e*) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	107093 75	»	
Debito n. 19.			
(*f*) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari, sotto deduzione di alcuni ritirati dalle Tesorerie provinciali e già precedentemente annullati	238910 »	»	
Debito n. 20.			
(*g*) — Rendita di Obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico dal 1° aprile a tutto giugno 1880	4200 »	»	
	461112 75	1346 89	462459 64

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 p. 0[0	Consolidato 3 p. 0[0
Rendite nominative	195,336,085 »	4,021,887 »
Rendite al portatore	193,454,160 »	2,378,631 »
Rendite miste	709,970 »	2,607 »
Assegni provvisori nominativi	75,053 96	1,923 24
Assegni provvisori al portatore	3,328 10	145 01
	389,578,597 06	6,405,193 25

(3) La rendita di lire 65 fu iscritta per la conversione di titoli dei seguenti debiti:
Debito 5 p. 0[0 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Vedi *d*, 2) . . . L. 15
Buono per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860 (Debito amministrato dalla Direzione Generale del Tesoro) . . . » 50 } L. 65

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, 7 ottobre 1880.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore per l'ufficio sanitario in Campobasso, con l'onorario di annue lire 400.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 novembre prossimo venturo, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

a) Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

b) Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, od un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione dei medici ordinari;

c) Di avere tenuta buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale eglino hanno dimorato nel triennio precedente alla domanda;

d) Di avere compiuti gli anni 25;

e) Di avere o di essere disposti a fissare la loro residenza in Campobasso.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

a) L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un ufficio sanitario del Regno per un anno;

b) Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

c) Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 18 ottobre 1880.

Pel Direttore Capo della 4ª Divisione
S. Risso.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto Ministeriale 20 ottobre corrente venne ordinata la distruzione di viti infette dalla fillossera in un vigneto degli eredi di Letizia Vincenzo, nella località Lavatoio, regione Castellazzo, a Riesi, provincia di Caltanissetta.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 537394 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 142094 della soppressa Direzione di Torino), per lire 2265, al nome di Gambarana Luigi del vivente Alessandro, domiciliato in Busca, minore, sotto l'amministrazione del padre, con annotazione: l'usufrutto spetta a *Didiè* Carolina fu Giovanni, sua vita durante, è stata così annotata per errore occorso nelle indicazioni date sul cognome dell'usufruttuaria dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece annotarsi a favore di *Didier* Carolina fu Giovanni, sua vita durante, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta annotazione nel modo richiesto.

Roma, li 21 ottobre 1880.

Il Direttore Generale
Novelli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Havas* ha per telegrafo da Berlino, 20 ottobre, che la *Provinzial Correspondenz*, organo ufficioso del governo tedesco, parlando degli affari d'Oriente, si esprime nei seguenti termini:

« Non si ha motivo di dubitare della seria intenzione che ha la Porta di mantenere la promessa che ha fatto di cedere Dulcigno. È lecito sperare che la Porta agirà energicamente per mantenere il suo prestigio, e che essa eliminerà, senza indugi, gli ostacoli d'indole puramente locale che potessero impedirle di tenere la sua parola. »

La stessa *Havas* pubblica il seguente telegramma da Cettigne, 19 ottobre:

« Non appena ebbero comunicazione della nota che annunziava l'intenzione del sultano di cedere Dulcigno senza condizioni, le potenze, e nominatamente la Russia, hanno insistito perchè la soluzione della questione montenegrina fosse completa e pacifica.

« A questo scopo le potenze hanno fatto sapere alla Porta:

« 1° Che la cessione fatta al Montenegro doveva comprendere non soltanto Dulcigno, ma tutto il territorio, tanto all'est che all'ovest del lago di Scutari, che secondo le ultime convenzioni accettate dalla Porta, deve essere ceduto al Montenegro;

« 2° Che la cessione doveva essere formalmente effettuata dalle truppe turche stesse, in modo da escludere ogni possibilità di conflitti tra montenegrini ed albanesi.

« Siccome successivamente furono poste sul tappeto varie proposte relativamente alla delimitazione delle nuove frontiere del Montenegro, e siccome era per conseguenza necessario di prendere una decisione definitiva in proposito, le potenze hanno dichiarato che adottavano definitivamente all'est del lago di Scutari il tracciato austriaco, che lascia Dinosh ai turchi, pure aggiungendo una striscia di territorio poco notevole alla frontiera attuale del Montenegro. All'ovest del lago di Scutari il territorio da cedersi si estenderebbe fino alla Bojana.

« Dopo avere aderito a questo tracciato, che essa aveva, del resto, accettato molto prima dell'arrivo della flotta europea nei nostri paraggi, la Porta solleva ora delle nuove difficoltà intorno ad un punto di questo tracciato.

« All'est del lago di Scutari il governo turco non vuole accettare il tracciato austriaco e domanda che il Montenegro stabilisca la frontiera definitiva al limite stesso dei suoi possedimenti attuali, cioè che si mantenga lo *statu quo*.

« Conviene tuttavia aggiungere che le assicurazioni della Porta sono sempre soddisfacenti, e che, da un altro lato, il territorio in contestazione ha un'estensione troppo poco considerevole perchè possa essere l'oggetto di difficoltà serie da parte della Porta.

« In attesa, i negoziati continuano, ma sono difficili Riza pascià è atteso domani a Rieka, ove ritorna oggi il delegato montenegrino, venuto ieri a Cettigne per conferire col suo governo.

" Il principe Nikita prende tutte le disposizioni necessarie per occupare Dulcigno ed il territorio ceduto subito che i turchi se ne saranno partiti.

" Simone Popovich è stato scelto a comandante della piazza di Dulcigno.

" Nel caso in cui la flotta delle potenze dovesse stazionare ancora qualche tempo in queste acque i comandanti si propongono di cambiare ancoraggio e di gettar l'àncora nella rada di Combar, situata nella baia di Melinje. „

Al banchetto offerto, il 20 ottobre, dal lord mayor di Londra alle municipalità di Parigi e di Bruxelles, sono intervenuti i mayor delle principali città d'Inghilterra. Il lord mayor, facendo un brindisi ai suoi ospiti continentali, ha espresso il convincimento che se le grandi municipalità europee scambiassero delle visite più soventi, ne risulterebbe una garanzia per il mantenimento della pace, perocchè se tutti i popoli si rispettassero reciprocamente, i sovrani non potrebbero trascinarli alla guerra.

Il signor Cernesson ha ringraziato la popolazione di Londra della generosa simpatia che ha manifestata ripetutamente per la nazione francese.

Il borgomastro di Bruxelles, rispondendo in seguito al brindisi del lord mayor, ha fatto l'elogio del defunto re Leopoldo, che aveva fatto i suoi studi in Inghilterra.

Il 19 ottobre furono aperte a Pest le Delegazioni austriaca ed ungherese.

La Delegazione austriaca ha eletto a suo presidente il conte Coronini. Nel discorso tenuto in questa occasione il presidente promise che si darà premura di compiere il suo ufficio colla massima imparzialità. Volgendo uno sguardo retrospettivo all'epoca in cui le Delegazioni si radunavano l'ultima volta a Pest, disse che si potrà forse deplorare che le condizioni dei paesi in allora poco prima occupati non abbiano potuto essere chiarite, ma che si deve essere soddisfatti perchè la pace fu da quel tempo mantenuta, ed il ministro degli esteri ha fatto pesare la sua parola nella bilancia della pace. " E ciò corrisponde, concluse il conte Coronini, alla missione storica della monarchia. „

A vicepresidente fu eletto il principe Czartorisky.

La Delegazione ungherese ha eletto a suo presidente il signor Luigi Tisza ed a vicepresidente il cardinale Haynald. Il presidente, nel suo discorso, ha insistito sulla necessità di accordare al governo, entro i limiti del possibile, i mezzi indispensabili per affermare la potenza della monarchia.

Le Delegazioni saranno ricevute dall'imperatore il 25 corrente.

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali la seguente nota:

" Contrariamente alle asserzioni di alcuni giornali, i quali pretendono che la Commissione senatoriale della tariffa generale delle dogane vuole menare le cose in lungo, in modo da impedire l'intera discussione utile durante la presente sessione, noi siamo in grado di affermare che l'onorevole presidente della Commissione, d'accordo con la maggioranza dei membri, desidera spingere i lavori di questa Commissione con il più grande vigore, onde poter sottomettere al Senato i vari rapporti nel più breve spazio possibile.

" A quest'effetto noi crediamo sapere che la Commissione sarà invitata a sedere tutti i giorni, a partire dal 10 novembre. Inoltre i relatori saranno pregati di non dare ai loro rapporti che lo sviluppo strettamente necessario. „

Il *Moniteur Universel* annunzia che il signor Calmon, presidente della Commissione delle finanze del Senato, ha scritto ai suoi colleghi della Commissione per sollecitarli a tornare a Parigi, affinchè, avanti la riapertura del Parlamento, possano esaminare il bilancio delle spese che la Camera dei deputati ha inviato alla Camera alta.

Dal canto suo il sig. Brisson, presidente della Commissione del bilancio, convocherà i suoi colleghi della Commissione del bilancio della Camera, che dovranno riunirsi avanti il 9 novembre al Palazzo-Borbone, per sentire la lettura del rapporto generale del sig. Rouvier, relatore della Commissione, e deliberare definitivamente sul bilancio dell'entrata non ancora votato, e l'emendamento del sig. Brisson destinato a far rientrare nel diritto comune, assoggettandoli a tutti i diritti del fisco, i beni di manomorta. Il gabinetto Ferry ha fatto sapere al sig. Brisson che non si opporrebbe all'adozione di quell'emendamento.

Un telegramma da Berna, 19 ottobre, annunzia che il Consiglio federale ha concretate le cifre del bilancio per l'anno 1881. Le entrate probabili sono state fissate a franchi 45,488,500, e le spese a 45,810,500 fr., ciò che presenta un *deficit* di 322,000 franchi.

Al capitolo delle entrate figurano, per il bilancio della guerra, 2,980,975 fr. (tassa di esenzione militare, vendita di cavalli, ecc.).

Per le finanze, 6,941,000 fr. (vendita di polvere e cartuccie, redditi diversi). Pedaggi, 16,800,000 fr. Poste, 15,430,000 fr. Telegrafi, 2,254,000 franchi.

Nel capitolo delle spese, l'ammortamento e gli interessi del debito sono portati a 1,870,990 fr. Il dipartimento militare assorbe 15,407,253 fr., le poste 14,249,000 fr., il dipartimento dell'interno 3,181,828 franchi.

Abbiamo già annunziato che il candidato del partito democratico alla presidenza, generale Hancock, si era pronunziato, a costo di alienarsi un certo numero di voti del Sud, contro tutti i reclami qualificati *Southern War Claims*. La lettera che contiene questa dichiarazione è del seguente tenore:

" Caro signore — La vostra lettera del 20 di questo mese mi è pervenuta. Deploro che vi prendiate fastidio dell'effetto di questo fantasma, i *Southern War Claims*. Il popolo non si ingannerà. Supporre che i *Rebels Claims*, od i reclami nell'interesse delle persone che hanno preso parte alla ribellione, possano essere sostenuti in una guisa qualunque, è una supposizione di slealtà simile a tutte quelle che i democratici sono stati abituati ad udire, anche quando essi erano in armi per la difesa del paese.

" Per quello che essa mi concerne, la respingo con indignazione. Il governo non può mai pagare un debito o accordare una pensione o un premio di qualsiasi specie per aver fatto la guerra contro la sua esistenza; del pari nulla potrebbe impegnarmi ad approvare o ad incoraggiare il pagamento di tale debito, pensione o credito.

« Nessuno si aspetta o chiede un atto contro natura. Il proporlo sarebbe un insulto all'intelligenza ed all'onore del nostro popolo. Quando fu soffocata la ribellione, l'eresia della secessione sotto tutte le forme è stata distrutta per sempre. È una cosa morta del passato. Noi andiamo avanti e non indietro. Se sarò presidente colpirò col mio *veto* ogni legge che mi sarà presentata avente di mira di pagare dei reclami qualsiansi per perdite o danni avuti da persone che hanno preso parte alla ribellione, siano esse perdonate o no.

« Quanto ai reclami di guerra dell'Unione — *Union War Claims* — gli obblighi del governo verso i suoi difensori devono anteporsi a tutto. Le leggi pubbliche delle nazioni civili non riconoscono in generale i reclami per perdite di beni risultanti da operazioni di guerra. Tuttavia il nostro governo usò una grande benevolenza rispetto ai reclami per perdite e danni avuti dagli uomini dell'Unione per fatto di operazioni militari della guerra dell'Unione. Ma siccome le ostilità hanno cessato da più di 15 anni, i reclami di questa natura — ora per la maggior parte in mani di agenti o di tutt'altre persone che le vittime — diventano scaduti, e nella mia opinione possono essere considerati come perenti; e se nell'avvenire fossero oggetto di qualche attenzione, dovranno essere sottoposti all'esame il più rigoroso.

« Aggradite, ecc. »

Secondo notizie telegrafiche dal Messico, le truppe messicane hanno distrutto il 14 ottobre, dopo un combattimento di due giorni, una banda d'indiani che, sotto il comando del suo capo di nome Victorio, infestava da più anni la frontiera americana.

Victorio è stato ucciso con cinquanta dei suoi guerrieri, diciannove donne e fanciulli.

Durante l'anno dalla banda Victorio erano stati commessi quattrocento assassinii.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 22. — Il barone Calice, ambasciatore austro-ungarico, ha ricevuto istruzione di esporre alla Sublime Porta i pericoli cui andrebbe incontro prolungando il suo sistema di tergiversazioni e di farle conoscere in termini energici che anzitutto deve eseguire la cessione di Dulcigno. Il governo austro-ungarico dichiara che l'accordo fra le potenze non può essere messo in dubbio.

Parigi, 22. — Il generale Cissey scrisse al ministro Farre una lettera, nella quale dichiara che saprà indirizzarsi ai tribunali a tempo opportuno e si lamenta che gli sia stata rifiutata la luce che egli reclamava.

Cettigne, 22. — Domani si terrà un importante Consiglio, al quale assisteranno i delegati della squadre. Il principe Nikita invitò i personaggi importanti del paese ad assistere a questo Consiglio.

Londra, 22. — Il *Daily Telegraph* riporta la voce che i bulgari fortifichino i Balcani.

Il *Daily News* dice che l'esecuzione del trattato di Berlino, riguardo alla Grecia, è un atto di giustizia ed il solo mezzo per impedire una guerra, ma il *Times* constata che non esiste un accordo circa la Grecia, e consiglia ai greci di attendere per avere gli alleati che loro sono indispensabili.

Napoli, 22. — Notasi un aumento di attività nel Vesuvio. Piccole lave scendono dal lato occidentale del cono.

Dispacci particolari confermano che ieri è scoppiato un terribile uragano nella provincia di Reggio.

Torrenti straripati devastarono le campagne e distrussero parecchie case. Vi sono dieci vittime. I carabinieri e i soldati prestano attivamente aiuti. I danni sono spaventevoli.

Costantinopoli, 22. — Riguardo alla vertenza di Dulcigno, la questione della bandiera, quella del materiale e delle munizioni da restituirsi alla Turchia, e quella dei diritti dei mussulmani e dei cristiani garantiti dalle potenze, sono di già decise. La questione dello *statu quo* all'est del lago di Scutari è riservata, e verrà sciolta a Costantinopoli fra la Porta e gli ambasciatori, dopo la consegna di Dulcigno.

La Porta considera questa consegna come questione di alcuni giorni.

Parigi, 22. — Si ha da Vienna in data di oggi:

In seguito alle difficoltà insorte per la questione di Dulcigno, l'Austria, la Francia e l'Italia incaricarono i loro ambasciatori di ricordare al sultano la sua promessa che avrebbe consegnato Dulcigno senza condizioni.

Vienna, 22. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado:

È avvenuta una crisi ministeriale, e se ne attende tuttora lo scioglimento.

Atene, 22. — La Camera dei deputati elesse Avgerinòs, candidato dell'opposizione, a suo presidente, con 92 voti contro 55 avuti da Californàs, candidato ministeriale. Vi furono 8 schede bianche.

Credesi che il ministero darà fra breve la sua dimissione.

Londra, 22. — È scoppiato un incendio a Bermondsey. Parecchie case rimasero incendiate.

La perdita delle merci soltanto ascende a 50,000 lire sterline.

Chicago, 22. — Non si ha alcuna notizia del vapore *Europa*, che doveva giungere da Montreal. Esso aveva a bordo 25 uomini d'equipaggio e parecchi viaggiatori. Temesi che sia colato a fondo nel recente uragano del Lago Michigan.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia fregata *Vittorio Emanuele* è giunta ieri a Napoli, con gli allievi della Regia scuola di marina. A bordo tutti bene.

Movimenti militari. — La 5ª compagnia alpina si è trasferta ad Alessandria.

Il 2° squadrone del reggimento cavalleria Genova (4°) si è trasferto a Napoli.

Il 4° id. id. Aosta (6°) id. a Bologna.

Il 5° id. id. id. id. a Cesena.

La 8ª compagnia di disciplina (di punizione) si è trasferta a Prato.

La 4ª id. (speciale) id. ad Osoppo.

Monumento a Cristoforo Colombo a Pavia. — Il *Corriere Mercantile* del 21 annunzia che S. A. R. la Duchessa di Genova elargì lire cento pel monumento da erigersi a Cristoforo Colombo nella Università di Pavia, lodando il patriottico pensiero del benemerito Comitato.

Concorso internazionale di ovini. — Per iniziativa della Società d'agricoltura di Mecklembourg-Strelitz, e sotto la protezione di S. A. R. il granduca di Mecklembourg-Strelitz, avrà luogo a Neubrandenburg nel Mecklembourg, nei giorni 24 e 25 maggio 1881, giorno quest'ultimo del gran mercato annuale dei

cavalli di lusso, un concorso internazionale di pecore, arieti e castrati di qualsiasi razza ed età. Al concorso non sono assegnati premi, però è ammessa la vendita degli animali esposti. Per avere informazioni e per la inscrizione degli animali, dirigersi non più tardi del 1° aprile 1881 al signor R. Praefcke, avvocato a Neubrandenburg, facente parte del Comitato nominato dalla Società d'agricoltura di Mecklembourg-Strelitz.

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione dell'ufficio *Veritas*, di Parigi, è stata pubblicata la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati durante il decorso mese di agosto.

Le navi *a vela* segnalate perdute, comprese 6 che si suppongono perdute perchè non se ne ebbero più notizie, furono 75, vale a dire: 27 inglesi, 7 tedesche, 7 francesi, 6 americane, 6 italiane, 5 norvegiane, 3 olandesi, 3 portoghesi, 2 spagnuole, una austriaca, una danese, una greca, una delle isole Havaï ed una russa.

Le navi *a vapore* segnalate perdute, compresa una che si suppone perduta perchè non se ne ebbero più notizie, furono 6, cioè: 4 inglesi, una francese ed una russa.

Il disastro di Pontferrada. — Telegrafano da Madrid il 19 ottobre (sera) che sulla strada di Pontferrada, in Gallizia, crollò un ponte metallico che si stava costruendo.

L'ingegnere e cinque operai rimasero uccisi, e sei altrri operai riportarono ferite più o meno gravi.

L'incendio di Christiansand. — Un incendio di cui la causa è tuttora ignota, lunedì scorso distrusse gran parte della città di Christiansand, in Norvegia.

Due terzi delle case furono preda delle fiamme, e centinaia di famiglie trovansi prive di asilo. La bella cattedrale gotica, che era la più bella cattedrale del Regno, dopo quella di Drontheim, non è più che un mucchio di macerie.

Christiansand, capoluogo della diocesi omonima, ha circa 8000 abitanti. È un porto militare situato sulla baia nello Skager-Rack ed una piazza forte difesa da parecchie batterie.

A Christiansand il commercio marittimo è assai importante, e vi approdano regolarmente due linee di piroscafi che partono da Hull e da Amburgo tutte le settimane.

Decessi. — A Pozzuoli è morto il professore Salvatore Morelli, ex-deputato, che per quattro Legislature rappresentò alla Camera il Collegio di Sessa Aurunca, e che pubblicò alcune opere sull'educazione ed emancipazione della donna.

— Il *Temps* del 21 annunzia la morte del generale Chancard, dell'arma del Genio, ufficiale superiore, che era grand'ufficiale della Legion d'Onore, e che sotto l'Impero era stato cavaliere d'onore della principessa Matilde.

— A Vienna è morto il dottore Korcil, professore di chimica patologica e di fisica a quella Scuola veterinaria.

TEATRI E CONCERTI. — Ieri al Valle, per la beneficiata dell'attore Palamidessi, si è data la parodia del *Daniele Rochat*; più che una parodia, è uno scherzo sul noto tema della commedia di Sardou; alcune facezie non prive di sale, ed una scena comica, hanno fatto ridere; ma calata la tela, molti dimostrarono di non volere, nemmeno in grazia dell'artista, accettare per buona merce teatrale quella farsa d'occasione.

Questa sera al Politeama, per la beneficiata del tenore Fernando, si dà il *Rienzi* di Wagner, ad ogni rappresentazione sempre applauditissimo.

All'Alhambra va in scena l'opera *I Capuleti ed i Montecchi*, colla Biancolini.

Wagner ha stabilito che nell'autunno 1882, si replicherà a Bayreuth l'*Anello dei Nibelunghi*, corretto, e la sua nuova opera *Parsifal*. Egli si è già assicurato il concorso dei migliori cantanti e professori di Germania.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 ottobre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 14,7	tutto coperto	Nebbia umida fra le 24 ore.
Venezia	+ 16,1	tutto coperto	Massima 18°,3. Minima 14°,8.
Torino	+ 12,7	tutto coperto	Massima 18°,0. Minima 11°,8.
Modena	+ 16,0	1/2 coperto	Massima 20°,5. Minima 8°,7. Ieri vento debole da SE girante a NW; perturbazione magnetica dopo mezzodì
Genova	+ 19,5	pioggia	Massima 19°,9. Minima 18°,8. Nebbie umide fra le 24 ore. Pioggia ieri nel pomeriggio.
Pesaro	+ 15,7	1/4 coperto	Massima 21°,2. Minima 18°,8.
Porto Maurizio	+ 18,7	1/4 coperto	Massima 20°,8. Minima 18°,1. Ieri vento forte da SW; mare agitato fra le 24 ore.
Firenze	+ 16,0	tutto coperto	Massima 21°,8. Minima 14°,5.
Urbino	+ 16,4	sereno	Massima 17°,9. Minima 15°,3.
Livorno	+ 18,5	3/4 coperto	Massima 22°,0. Minima 15°,6.
Città di Castello	+ 16,3	3/4 coperto	Massima 19°,2. Minima 12°,2.
Camerino	+ 14,8	1/2 coperto	Massima 16°,8. Minima 14°,5.
Aquila	+ 11,0	sereno	Massima 18°,8. Minima 10°,0. Vento forte da W ieri dopo mezzodì.
Roma	+ 16,8	sereno	Massima 21°,7. Minima 14°,9. Ieri cielo vario con libeccio moderato; a sera perturbazione magnetica.
Foggia	+ 16,7	sereno	Massima 24°,2. Minima 14°,4. Ieri sera alone lunare.
Napoli (Capodimonte)	+ 17,4	sereno	Massima 22°,3. Minima 15°,4.
Potenza	+ 15,4	sereno	Massima 20°,2. Minima 11°,1.
Lecce	+ 20,0	1/4 coperto	Massima 24°,8. Minima 16°,0. Nebbia umida nella notte.
Cosenza	+ 15,8	sereno	Massima 22°,8. Minima 18°,0.
Cagliari	+ 20,0	sereno	Massima 23°,0. Minima 13°,0.
Catanzaro	+ 18,4	1/4 coperto	Massima 21°,8. Minima 15°,1. Nebbia fitta a S.
Messina	+ 20,5	1/4 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 19,6	sereno	Massima 20°,9. Minima 15°,2. Pioggia forte [illegible] le 24 ore.
Caltanissetta	+ 16,0	sereno	Massima 19°,7. Minima 13°,0.

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA.

Roma, 22 ottobre 1880.

Basse pressioni in Russia e Francia. Pietroburgo 738; Brest 746. In Italia barometro leggermente cresciuto ed isobare sempre correnti da W ad E. Milano 757; Modena 758; Firenze 759; Camerino 760; Napoli 761; Cosenza, Lecce 762. Ieri cielo generalmente coperto nell'Italia superiore; stamane coperto nell'alta Italia; quasi sereno nel resto con alte correnti del 3° e 4° quadrante. Continua SE forte a Lecce. Mare vario sulle coste W; mosso sulle coste joniche.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 ottobre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,5	761,4	761,1	761,3
Termomet. esterno (centigrado)	16,8	22,1	21,2	17,8
Umidità relativa...	81	58	65	82
Umidità assoluta...	11,60	11,46	12,16	12,44
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSE. 0	N. 12	SSW. 17	S. 5
Stato del cielo........	0. vapori al sud	5. cumuli	3. cumuli veli	1. cirro-strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 22,5 C. = 18,0 R. | Minimo = 14,9 C. = 11,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 ottobre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 35	92 25	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro — Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 25
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	97 20
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	102 40
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1320 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	662 50	661 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	610 »
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	484 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	1045 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	795 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	478 »
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	107 05	106 80	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 20	27 15	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 70	21 68	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 94 52 1/2 cont., 94 60, 67 1/2, 70, 75 fine.

Banca Generale 662 50, 662 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

N. 306.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 73 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 3,363,799 71, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 22 settembre u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'apertura della Galleria di Monte Bove e suoi accessi lungo la ferrovia da Roma alla linea Aquila-Sulmona, in provincia di Aquila, della lunghezza complessiva di metri 6741 76, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dell'armamento e materiale fisso,

si procederà alle ore 10 ant. di giovedì 11 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la R. Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 3,137,415 99 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 1° luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Aquila.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di anni sei dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Aquila, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 200,000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 300,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 22 ottobre 1880.

5770 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO DEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della

Trasformazione di ferro e ferro omogeneo vecchi della R. Marina tonnellate 1010 238 in tonnellate 505 119 di ferro nuovo di varie dimensioni, divisa in 3 distinti lotti, per la somma presunta complessiva di lire 84,794 57,

di cui l'avviso d'asta del dì 24 del mese di settembre p. p., è stata deliberata negl'incanti simultanei esperitisi il giorno 14 corrente mese di ottobre presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo dei tre Dipartimenti, il solo 1° lotto, cioè ferro vecchio tonnellate 482 in ferro nuovo tonnellate 241 per lire 44,480, mediante il ribasso di lire 1 50 per 100.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo, scade a mezzogiorno del dì 12 novembre p. v., regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno degli uffici suddetti, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Spezia, 23 ottobre 1880.

5698 *Il Commissario ai Contratti*: C. TOMASUOLO.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 8 novembre 1880.

Si notifica al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del giorno suddetto si procederà in Roma avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione, in via del Quirinale, num. 11, piano secondo, all'appalto seguente mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Costruzione di una cavallerizza coperta di 1° ordine al Castro Pretorio in Roma, per l'ammontare di lire 110,000.

L'impresa è duratura per giorni cento decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 19 settembre 1880, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 11,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti per la conferma del direttore non più tardi del giorno 6 novembre 1880.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 26 novembre.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 21 ottobre 1880. **Per la Direzione**

5796 *Il Segretario*: G. QUAGLIA.

SOCIETÀ ANONIMA MINIERE DI MONTESANTO

AVVISO.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società è convocata pel giorno 20 novembre p. v., all'ora una pomeridiana, nell'ufficio della Società in Genova, piazza Vigne, n. 4, piano secondo.

Ordine del giorno:

1. Rendiconto e bilancio a tutto giugno 1880.
2. Commissione da eleggersi per la revisione dei conti.
3. Rinnovazione dei consiglieri scadenti per anzianità.

5786 **L'Amministrazione.**

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 17 al 23 ottobre 1880. 5793

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi . .	257	90,451 »	287	63,880 99
Cassa Centrale { Depositi .	22	92,337 08	21	64,364 39
	279	182,788 08	308	128,245 38
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	207	24,518 95	52	9,404 64
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		250 »		1,200 90

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Ottobre 1880

5792

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 28 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 165,975,393 54
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 162,166,246 28	187,044,765 69	194,714,864 20
	id. maggiore di 3 mesi	„		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 74,174 41		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 24,804,345 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 7,619,582 95	7,670,098 51	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 50,515 56		
Anticipazioni				„ 120,904,504 39
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 20,669,198 47	50,366,701 91
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 29,216,751 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 480,751 79	
Crediti *				„ 263,832 965 04
Sofferenze				„ 6,356,380 87
Depositi				„ 606,877,351 93
Partite varie				„ 32,089,679 32
			Totale	L. 1,441,117,841 20
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,966,188 72
			Totale generale	L. 1,443 084,029 92

* Crediti	Importo	Totale
Tesoro c/ scudi d'argento somministrati c/ valuta divisionaria	L. 10,374,951 20	263,832,965 04
Tesoro c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 1,431,888 48	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 104,899,690 14	
Tesoro c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti per saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Tesoro c/ anticipazione statutaria	„ 23,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 28,700,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 447,995,158 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 27,554,089 33
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 63,268,934 88
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 606,877,351 93
Partite varie	„ 65,864,932 68
Totale	L. 1,440,260,486 82
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,823,543 10
Totale generale	L. 1,443,084,029 92

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 29,135,363 50
Argento	„ 54,637,516 82
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 159,500 86
Biglietti consorziali	„ 75,727,987 50
Riserva	L. 159,660,367 18
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 3,489,104 73
Eccedenza delle valute divisionarie versate dal Tesoro a fronte di scudi somministrati (Convenzione 9 dicembre 1879)	„ 2,680,956 30
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 144,965 33
Cassa	L. 165,975,393 54

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,656,509	L. 82,825,450 „
da L. 100	1,208,839	„ 120,883,900 „
da L. 500	340,290	„ 170,145,000 „
da L. 1000	73,159	„ 73,159,000 „
Somma		L. 447,013,350 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 33,674	„ 841,850 „
da L. 40	„ 2,502	„ 100,080 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
Totale		L. 447,995,158 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ e la circolaz. L. 447,995,158 „ è di uno a 2 986

Il rapporto fra la riserva L. 159,660,367 18 { la circolazione L. 447,995,158 „ e gli altri debiti a vista „ 27,564,089 33 } L. 475,549,247 33 è di uno a 2 978

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		4 0/0	
Per le anticipazioni su sete		4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		„	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2429 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0|0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 21 ottobre 1880.

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Viterbo.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Visto l'atto di precetto 13 settembre 1879 dell'usciere Mandrella, addetto alla Pretura di Montefiascone (registrato ivi il 20 settembre stesso al n. 346 e colla tassa a debito di lire 1 20), col quale ad istanza dell'Intendenza di finanza di Roma in persona del signor Francesco Luccioli, ricevitore del Registro di Montefiascone, rappresentato dal procuratore erariale signor Giuseppe avvocato Contucci, di Viterbo, fu ingiunto a Sassara Carlo, domiciliato a Marta, di pagargli entro trenta giorni la somma di lire milleottocentosettantacinque, sotto comminatoria che in caso contrario si sarebbe proceduto alla forzata espropriazione dello stabile nell'atto stesso descritto; quale precetto fu trascritto nel 5 ottobre 1879 al locale ufficio delle Ipoteche al n. 2061.

Vista la sentenza di questo Tribunale nell'udienza del 22 dicembre 1879 (reg. a Viterbo il 6 gennaio successivo al n. 45, colla tassa a debito di lire 6), che autorizza la vendita al pubblico incanto dello stabile precettato, in base alle condizioni nello stesso riportate; quale sentenza fu nel 29 aprile, anno corrente, notificata al debitore Sassara, a mezzo dell'usciere Sisto Mandrelli, e fu inoltre annotata nel 26 aprile 1880 in margine alla trascrizione del surricordato atto di precetto, al n. 477.

Vista l'ordinanza 20 maggio ultimo scorso che destinava per l'incanto degli stabili di che trattasi l'udienza del giorno 22 luglio corrente.

Visto il verbale 22 luglio volgente, col quale per mancanza di offerenti è stata ordinata la rinnovazione dell'incanto, ribassato di un decimo il prezzo di stima del fondo espropriato, fissandosi a tale uopo l'udienza del 29 novembre prossimo venturo.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Viterbo reca a pubblica notizia che nel giorno ventinove novembre 1880, ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle udienze del Tribunale di Viterbo la vendita del fabbricato sottoscritto, in base alle condizioni qui appresso riportate.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato ad uso di vivaro, in via Rione di Sotto, sito nel comune di Marta, e confinante col Lago di Bolsena, coi beni dei fratelli Biondi, Pugini e Menichelli Maria, in mappa sezione 1ª, numero di provenienza del Seminario vescovile di Montefiascone.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta in un solo lotto sul prezzo di lire 278 38.
2. La delibera sarà effettuata a favore del migliore offerente.
3. Il fondo sarà venduto a corpo e non a misura, con tutti i diritti e pesi inerenti.
4. Il compratore entrerà a sue spese in possesso del fondo, e dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva gli apparterranno le rendite con l'obbligo dei pesi.
5. Qualunque offerente dovrà avere depositato in denaro nella cancelleria di questo Tribunale lire centocinquanta, importo della sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione.

Dovrà inoltre avere depositato nella cancelleria stessa il decimo del prezzo pel quale si aprirà l'incanto.

6. Non verranno ammesse offerte in aumento minori di lire dieci.
7. Per tutto ciò che non è prescritto dalle suddette indicazioni richiamansi le disposizioni del Codice civile sulle vendite, e del Codice di procedura civile sulla esecuzione immobiliare.

Si avvisano i creditori iscritti di depositare in questa cancelleria entro giorni trenta dalla notifica del bando le loro domande di collocazione motivate ed i titoli giustificativi onde possa aver luogo il giudizio di graduazione,

all'istruzione del quale fu delegato il giudice signor avv. Giovanni Costa.

Viterbo, 1° ottobre 1880.

Il vicecanc. Fr. Carniti.

Registrato a debito a Viterbo il 2 ottobre 1880 al numero 1626 44, vol. 44, vol. 15, Atti giudiziali.

A ripetersi lire 2 40 di bollo e lire 1 20 di registro — Il ricevitore: R. Cencini.

La presente copia è conforme al suo originale e si rilascia al signor avvocato Contucci, procuratore erariale.

Viterbo, 8 ottobre 1880.

5718 Il vicecanc. Carniti.

(1ª *pubblicazione*)

Tribunale Civile di Civitavecchia.

BANDO VENALE.

Vendita di beni immobili al pubblico incanto.

II Esperimento.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che:

Nel giorno di mercoledì 24 novembre venturo, alle ore 11 antim., nella sala delle udienze del Tribunale medesimo,

Ad istanza della Cassa di Risparmio di Civitavecchia, ed

A danno di Gio. Domenico Graziosi e Caterina Mori, quest'ultima tanto in nome proprio, come coerede del defunto di lei marito Filippo Graziosi e del di lei figlio Angelo, morti ambedue in pendenza di giudizio, quanto come madre, tutrice e curatrice dei minorenni Vincenzo, Luigi, Giuseppe e Giuseppa figli ed eredi del fu Filippo Graziosi e coeredi del loro fratello Angelo, tutti domiciliati a Civitavecchia,

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente, a termine di legge, i seguenti immobili, situati in questa città:

I. Stalla in Camporsino, al civico numero 165, segnata in mappa col numero 67, confinanti i beni del Demanio. Conversani e Caravani, gravata dal tributo annuo diretto verso lo Stato in lire 11 25.

II. Casamento in via Adriana, ai numeri civici 33, 34, 35 e 36, segnato in mappa coi numeri 92 (sub. 1), 93, 94, 95, 96 e 97, confinanti Manzi Luigi, D'Angelo fratello e Sabatini, gravato come sopra, dal tributo verso lo Stato in lire 880 31 annue.

III. Stalla in via dei Granari, al civico numero 126, segnata in mappa al n. 335 (sub. 1), confinanti Guglielmotti fratelli e Gallinari Vincenzo, gravata dall'imposta erariale annua di lire 12 19.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

1. I suddetti fondi saranno venduti in tre separati e distinti lotti.

2. Il casamento in via Adriana, descritto al numero II, è gravato da tre canoni enfiteutici, nella complessiva somma di scudi romani 375, pari a lire 2015 62, e cioè di scudi 130, pari a lire 698 75, a favore della Confraternita del Nome di Dio di Civitavecchia; di scudi 145, pari a lire 779 37, a favore degli eredi Valdambrini, e di scudi 100, pari a lire 537 50, a favore del Demanio dello Stato, succeduto ai PP. Conventuali di questa città.

3. L'incanto verrà aperto sul prezzo di perizia diminuito di un decimo, e cioè:

1° lotto, descritto al numero I, per lire 1726 20;

2° lotto, descritto al numero II, per lire 73,274 94;

3° lotto, descritto al numero III, per lire 1572 30.

4. Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare al sottoscritto cancelliere il decimo del prezzo d'incanto, cioè:

Pel 1° lotto in lire 172 62
Pel 2° lotto in lire 7327 49
Pel 3° lotto in lire 157 23

nonchè le seguenti somme a titolo di spese approssimative, e cioè lire 200 per il 1° lotto, lire 5500 pel 2° lotto, e lire 200 per il 3°.

Le altre condizioni risultano dal bando originale depositato in cancelleria.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 20 ottobre 1880.

5760 Augusto Loreti canc.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

5731

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Agosto 1880.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 5,362,297 32
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 5,585,847 90	5,585,847 90	5,585,847 90
	id. id. maggiore di 3 mesi	»		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»		
Anticipazioni				» 6,458,918 02
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 479,339 70		479,339 70
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»		
Crediti				» 6,976,398 99
Sofferenze				» 38,593 09
Depositi				» 12,378,687 »
Partite varie				» 286,364 35
			Totale	L. 37,566,441 37
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 190,625 84
			Totale generale	L. 37,757,067 21

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 285,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 13,044,790 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 372,463 05
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 169,880 29
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 12,378,687 »
Partite varie	» 1,079,087 72
Totale	L. 37,329,408 06
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 427,659 15
Totale generale	L. 37,757,067 21

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 5,000,000 »
Argento	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3 32
Biglietti consorziali	» 208,377 »
Riserva	L. 5,208,380 32
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 153,917 »
Cassa	L. 5,362,297 32

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	Importo
da L. 50	39,997	L. 1,999,850 »
da » 100	32,190	» 3,219,000 »
da » 200	7,468	» 1,493,600 »
da » 500	12,425	» 6,212,500 »
da » 1000	2	» 2,000 »
	Somma	L. 12,926,950 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 20	5,892	L. 117,840 »
	Totale	L. 13,044,790 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . L. 13,044,790 00 è di uno a 2 60

Il rapporto fra la riserva L. 5,208,380 32 { la circolazione L. 13,044,790 00 e gli altri debiti a vista L. 372,463 05 } L. 13,417,253 05 è di uno a 2 »

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 00
Per le anticipazioni su sete	» »
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 50

Prezzo corrente delle azioni	L. 560 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 6 00

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 29 novembre 1880, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del sig. Edoardo La Monaca del fu Luigi, si procederà alla vendita dei seguenti fondi per il prezzo sotto indicato e colle altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

1° Porzione di vigna con caseggiato, fuori di Porta San Paolo in contrada Grotta Perfetta, distinta nella mappa prima del suburbano, coi numeri 256 al 258, 663 e 664, per il prezzo di lire 30,200.

2° Piccola frazione di vigna, posta fuori di Porta San Paolo in contrada Grotta Perfetta, descritta in catasto mappa 1ª del suburbano, coi nn. 259, 260 e 261, per il prezzo di it. lire 2425.

3° Canneto fuori di Porta San Paolo in contrada Grotta Perfetta, descritto in catasto mappa 1ª del suburbano, coi nn. 264 e 265, per il prezzo di italiane lire 1430.

5761 Avv. Cesare Lanzetti.

Estratto di bando venale.

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica che nella udienza del 29 novembre 1880, alle ore undici antimeridiane, avanti il Tribunale civile di Viterbo avrà luogo il pubblico incanto per la vendita degli infrascritti stabili, posti in Canepina e suo territorio, oppignorati a danno di Pietro Paolo Raggi, di Canepina, da aprirsi il detto incanto al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando, visibile nello studio del sottoscritto.

Seguono i fondi da vendersi:

1. Casa in via Porta Maggiore, numero di mappa 749.
2. Simile in detta contrada, numero di mappa 753 (3).
3. Simile con stalla in detta contrada, numeri di mappa 755 (1), 757 1/8.
4. Simile, parimenti con stalla, in via del Castello, numeri di mappa 799 (1), 802 (2).
5. Cantina e fienile in via Marmoraro, numero di mappa 1797.
6. Stalla sulla stessa via, numero di mappa 1174.
7. Simile sulla stessa via, numero di mappa 2274 (1).
8. Terreno seminativo in contrada Fontanella, numero di mappa 1397.
9. Simile seminativo vitato e castagnato in detta contrada, numeri di mappa 2212, 2215.
10. Simile bosco ceduo in contrada Fornaci, numero di mappa 915.

Viterbo, 17 ottobre 1880.

5702 Guido Caposavi proc. off.

AVVISO. 5781

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventisei novembre 1880, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un sol lotto espropriati in danno del signor Leonardo Rosi, di Marino, ad istanza del signor avv. Vincenzo Natalucci.

Fondi rustici posti in Marino:

Sezione di mappa catastale n. 4 e numeri speciali 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 345 sub. 1 e 2, 346 e 910, contrada Selve Nuove e Ferriere Vecchie, canneto, vignato, pascolivo, olivato, con casa e corte.

Detta sezione 4ª, num. 326, contrada Selve Nuove, aratorio.

Sezione 1ª, n. 2339, contrada Campo Fattore, ovvero Spinabella, canneto enfiteutico.

Fondo urbano.

Sezione 1ª, n. 675 sub. 2 e 3, Corso Vittorio Emanuele.

Casa di proprio uso di vani 6.

L'incanto verrà aperto su lire 5970.

Roma, li 22 ottobre 1880.

Avv. Gio. Batt. Ruggeri Pellegrini.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA

Notificazione.

Alle ore 12 meridiane del dì 11 novembre p. v., in una sala della residenza provinciale, in questa città, in piazza Roma, si addiverrà, innanzi al R. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o ad un suo delegato, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'apertura dell'asta, a senso e termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, per la

Manutenzione novennale, a datare dal 1° gennaio 1881, della strada provinciale Montalboddese, che ha principio dalla provinciale Clementina, presso Jesi, ed ha termine al ponte di murato sul fiume Cesano, della lunghezza di metri lineari 37,730.

L'annuo canone è calcolato in lire 8711 07.

Coloro i quali volessero assumere il detto appalto dovranno presentare, nell'indicato giorno ed ora, presso il detto ufficio, le loro offerte, escluse quelle per persona da nominare, estese in carta legale da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'appalto sarà quindi deliberato a quello che dall'asta risulterà migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il minimo di ribasso stabilito nella scheda suggellata d'ufficio, e salvi gli ulteriori esperimenti.

L'impresa resta vincolata al piano e capitolato, compilati in quest'ufficio tecnico, ed approvati dalla Deputazione, visibili presso la segreteria di detta Amministrazione.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno, insieme alla offerta, presentare i seguenti documenti, di data non anteriore a sei mesi:

1. Un certificato di moralità, rilasciato dalla autorità del luogo di domicilio;

2. Altro certificato dal quale risulti che l'imprenditore non lasciò pendenze amministrative, vertenze, o titoli quali che sieno di contestazione, per fatto suo, colle Amministrazioni appaltanti;

3. Fede di deposito di lire 4000 in moneta effettiva, eseguito nella Cassa dell'Amministrazione provinciale; il qual deposito servirà di garanzia provvisoria dell'asta. Il deposito resterà fermo pel solo deliberatario, e vi s'imputeranno le spese di ogni specie inerenti al contratto di appalto, essendo tutte a carico dell'assuntore.

L'esperimento di vigesima avrà luogo il 29 del detto mese, e le offerte si riceveranno fino al mezzodì di detto giorno.

La cauzione per tutta la durata dell'appalto è stabilita nel decimo del prezzo di definitivo deliberamento. Ove non si faccia deposito in denaro si potrà dar garanzia o con cartelle di rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa, o con ipoteca su fondi rustici ed urbani, colle norme fissate dalla legge 20 aprile 1871, n. 192.

Il deliberatario dovrà, nel termine di dieci giorni successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Ancona, 20 ottobre 1880.

5776 Per la Deputazione — C. AUGIAS *Segretario*.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO.

A termini degli articoli 3 e seguenti del decreto Ministeriale del 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'articolo 2 del R. decreto dell'8 stesso mese ed anno, n. 1392, fu denunciato lo smarrimento del Buono n. 152, a scadenza pel semestre al 1° luglio 1875, a favore di La Bua Salvatore di Francesco, della somma netta di lire 86 80, pagabile sulla Tesoreria di Palermo, stato emesso a 1° febbraio detto anno sulla iscrizione libera n. 92189 dell'annua rendita di lire 200, posizione n. 175221

Qualora entro sei mesi dalla data di questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla Direzione Generale del Debito Pubblico, sarà pagato l'importare di detto Buono, che si riterrà come annullato e di niun valore.

Roma, 21 settembre 1880.

5740 *Per il Direttore generale*: PAGNOLO.

AVVISO.

L'Impresa generale di pubblicità (Ovidi-Moreno) e l'Impresa economica di pubblicità (Pallotta-Cocanari) si sono fuse costituendo una sola Società dal titolo: *Impresa generale d'affissioni permanenti degli avvisi sui quadri*, e sotto la ragione sociale *Moreno-Pallotta e C*, come da contratto per privata scrittura del 28 settembre 1880 (registrato li 13 ottobre 1880, fol. 117, n. 14658). La sede della Società è in Roma, in via del Pozzo. Il direttore è il signor Moreno Luigi, con facoltà di fare quanto si riferisce all'Impresa, ma i contratti che vincolassero la Società per un termine maggiore di anni 12, o per una somma maggiore di lire 300 non saranno validi se non deliberati a maggioranza dei soci. La durata della Società è di anni 12, dal 1° ottobre 1880.

Roma, 22 ottobre 1880.

5785 Antonio Clementi proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Biella sopra ricorso sporto da Serralunga Virginia, vedova di Antonio Viale, di Ternengo, allo scopo di vedere dichiarata l'assenza del di lei figlio Giacomo Viale, emanava sotto il 9 settembre 1880 decreto con cui mandava assumersi sommarie giurate informazioni sulla verità delle singole circostanze esposte nel detto ricorso, e segnatamente sull'epoca da che il nominato Viale Giacomo cessò di comparire nel luogo dell'ultimo suo domicilio o residenza, a quando risalgono le ultime di costui notizie, e se abbia lasciato qualche procuratore per amministrare i di lui beni, e ciò in conformità di consimili conclusioni del Pubblico Ministero.

Biella, 15 ottobre 1880.

5736 Colombo sost. Soto proc.

(3ª *pubblicazione*)

PROVINCIA DI BERGAMO — CITTA' DI TREVIGLIO

AVVISO.

Aponici Angelo, esposto dell'Ospedale di Milano, domiciliato e residente in Treviglio, provincia di Bergamo, ha chiesto l'autorizzazione di assumere in cambio del proprio cognome quello di Sala.

Con decreto in data di Roma 14 luglio 1880 dell'Eccelso Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti venne accolta tale domanda, e perciò a sensi dell'art. 122 e successivi del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, sull'ordinamento dello stato civile, avvisa chiunque abbia interesse a presentare le eventuali opposizioni entro quattro mesi dalla data della seguita affissione del presente.

Tanto si pubblica per ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

Treviglio, li 15 agosto 1880. 4336

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 29 novembre 1880, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Francesco Felici del fu Giuseppe, si procederà alla vendita a secondo ribasso, dei seguenti fondi posti in Monte Compatri, per il prezzo qui appresso indicato e colle altre condizioni risultanti dal bando a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Piccola vigna denominata *Mont Est*, con separato canneto, in contrada Risacchi o Pantano, e tinello nel paese di Monte Compatri, al vicolo dei Pozzi e via della Pizzicheria, civico num. 8. In catasto sono descritti la vigna al n. 1459, il canneto al num. 98, ed il tinello al n. 270.

Il tutto per il prezzo ribassato di quattro decimi, ossia per lire 1443.

5763 Avv. Cesare Lanzetti.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 29 novembre 1880, innanzi il R. Tribunale civile di Roma, seconda sezione, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico di Roma, in danno di Luisa Rocchi, vedova Tavazzi, tanto in proprio che come tutrice dei minorenni Filippo e Giulio Tavazzi del fu Giovanni, di Pio Tavazzi e di Luisa Tavazzi in Ferretti, si procederà alla vendita del seguente fondo per il prezzo sottoindicato, ed alle condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Casa posta in Roma, via di Montedoro, numeri civici 18, 18-A, 19 e 20, e di mappa 412 e 413, rione IV, confinanti Piacentini-Rinaldi, Carta, Ospizio Liege e, Frattini e strada, per il prezzo ribassato di cinque decimi ossia per lire 18,702 03.

5762 Avv. Cesare Lanzetti.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'articolo 38 della legge notarile si fa noto che con domanda 17 giugno ultimo si è chiesto al Tribunale civile di Salerno, e scorso il termine legale senza opposizione sarà pronunziato lo svincolo della cauzione che il defunto notaio signor Pasquale Vitagliano si costituì per suo ufficio di notaio di Tramonti, in lire 85 in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, risultante dal certificato n. 34937, rosso n. 217877, e di registro n. 8924.

Salerno, 19 ottobre 1880.

4681 Avv. Raffaele Jannicelli.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.

CITTÀ DI SUSA

Appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali, e dazi propri del comune, unitamente all'esercizio dei dritti di peso grosso, per anni 3, a partire dal 1° gennaio 1881 a tutto dicembre 1883.

Per parte del Municipio si annunzia che martedì 9 novembre p. v., alle ore 10 del mattino, in una sala al primo piano del palazzo civico, innanzi allo illustrissimo signor sindaco, coll'assistenza della Giunta, si procederà all'incanto per l'appalto dell'esercizio dei dazi di consumo governativi, addizionali, e dazi propri del comune, unitamente all'esercizio dei dritti di peso grosso, per anni tre, a far tempo dal primo gennaio 1881 insino al 31 dicembre 1883; il tutto sotto l'osservanza delle leggi e regolamenti generali in vigore, delle dichiarazioni, istruzioni e discipline già emanate, o che verranno in seguito diramate dall'Amministrazione delle finanze, non che del regolamento per la riscossione del dazio di consumo in questa città 6 dicembre 1864, e della tariffa attualmente in vigore, fintantochè non vengano regolarmente approvati il nuovo regolamento comunale e la tariffa stati deliberati dal Consiglio comunale nelle adunanze delli 13 e 18 settembre p. p.

S'invita pertanto chiunque aspiri al detto appalto a volersi presentare nel luogo, giorno ed ora come sopra prefissi per fare i suoi partiti in aumento alla somma di lire sessantamila, sulla quale verrà aperta l'asta, avvertendo che le offerte successive non potranno essere minori di lire cento ciascuna.

L'incanto avrà luogo col mezzo delle candele ed a norma del regolamento generale sull'Amministrazione dello Stato 4 settembre 1870.

L'appalto è regolato dai capitoli stabiliti dalla Giunta nell'adunanza delli 9 ottobre 1880, e da quelle altre disposizioni accessorie che potranno venire indicate prima dell'incanto.

Gli offerenti dovranno depositare, o in danaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno antecedente all'asta, l'ammontare del decimo del prezzo annuo d'appalto a garanzia delle offerte, oltre a lire settecentocinquanta per le spese d'incanto.

Non sono ammesse offerte per persone da dichiararsi.

Sono esclusi dall'asta coloro che in precedenti imprese siansi resi colpevoli di vessazioni verso il pubblico, od abbiano contravvenuto ai patti stipulati.

I concorrenti debbono presentare l'attestato di moralità a data recente, ed un certificato dell'Amministrazione da cui dipendevano in precedenti imprese, da cui restino escluse le circostanze sopra previste.

L'ufficio che presiede all'asta riserva a sè solo l'apprezzamento dei documenti e d'ogni circostanza.

Il termine per ricevere l'aumento del ventesimo, abbreviato a giorni otto, scade alle dieci antimeridiane del giorno 17 novembre p. v.

I documenti relativi all'appalto sono visibili nella segreteria di città nelle ore d'ufficio.

Susa, 18 ottobre 1880.

Per il Municipio
Visto — *Il Sindaco*: Avv. GENIN.

5788 PONSERO *S. Segretario.*

Provincia e Circondario di Girgenti
COMUNE DI RACALMUTO

1° Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione che il giorno otto novembre 1880, alle ore 11 antimeridiane, in questo palazzo municipale, avrà luogo l'esperimento d'asta per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale, in base ai capitoli d'oneri e condizioni di appalto del 30 settembre ultimo scorso, approvati dalla R. Prefettura di Girgenti addì 8 ottobre 1880, n. 15172.

L'asta sarà presieduta dal sindaco, o da chi per esso, e seguirà col sistema della candela vergine, ai sensi dell'articolo 94 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

La gara sarà aperta sul prezzo annuo di lire 132,300, e le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire 50.

Non saranno ammessi all'asta tutti gli aspiranti che risultarono colpevoli altra volta di malafede verso il comune o altri Corpi morali, e tutti coloro che si troveranno debitori dell'Amministrazione comunale.

L'appalto avrà principio col 1° gennaio 1881 e terminerà col 31 dicembre 1885, cioè per tutto il prossimo quinquennio di abbonamento tra comune e Governo.

I capitoli d'oneri e tutti gli altri documenti inerenti allo appalto trovansi ostensibili presso l'ufficio di segreteria in tutti i giorni dalle ore 8 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane.

Gli aspiranti all'asta depositeranno prima al tesoriere comunale od al presidente la somma di lire 6000 come deposito provvisorio per la garenzia dell'asta stessa e per le spese tutte dell'atto.

Il termine utile per presentare le offerte d'aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, sarà otto giorni dopo l'avviso ufficiale.

Racalmuto, addì 15 ottobre 1880.

Il Sindaco ff.: B. BORSELLINI.

5695 *Il Segretario ff.*: L. MAGGIORE.

PROVINCIA DI RAVENNA — COMUNE DI LUGO

Avviso d'Asta

per l'appalto del dazio consumo nel quinquennio 1881-1885.

Nel giorno di mercoledì dieci (10) novembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nella prima sala della residenza comunale, alla presenza del sottoscritto, si terrà l'asta a schede segrete per l'appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali e dei diritti di macello, nel quinquennio 1881-1885.

L'asta si tiene in base all'annua complessiva corrisposta di lire sessantaquattromila (64,000).

Le schede, da presentarsi in piego chiuso prima dell'ora suindicata, o all'atto dell'apertura dell'asta, saranno redatte in carta legale e firmate dall'offerente, e dovranno esprimere in tutte lettere la somma offerta.

Si riterranno come non presentate le schede che esprimano una cifra da determinarsi in relazione ad altre offerte, e quelle che contengano qualunque proposta di modificazione alle disposizioni e condizioni portate dalle leggi, regolamenti e capitolati vigenti pel dazio consumo.

Non saranno tenute a calcolo le offerte che non raggiungeranno il minimo fissato dalla Giunta per l'aggiudicazione, a senso del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le schede dovranno essere accompagnate da deposito di lire 6000, come garanzia delle offerte, e come fondo per le spese d'asta e contratto, che sono tutte a carico dell'aggiudicatario. Seguita l'aggiudicazione definitiva, l'appaltatore dovrà portare il deposito a lire 12,000, da rimanere integro presso il comune per tutta la durata dell'appalto. Questo deposito potrà esser fatto anche in libretti di credito d'Istituti esistenti in Lugo, o in titoli del Debito Pubblico, che saranno calcolati e ricevuti al valore di Borsa.

I depositi provvisori saranno il giorno stesso dell'asta restituiti agli offerenti che non avranno ottenuta l'aggiudicazione.

Per l'asta si osserveranno le disposizioni del precitato regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Qualora non ottenessero la superiore approvazione gli atti d'asta o le deliberazioni prese dal Consiglio in ordine all'appalto dei dazi ed alle tariffe per gli addizionali e comunali, si riguarderà come non seguita l'aggiudicazione, e si restituirà all'aggiudicatario l'intero deposito, escluso qualunque diritto ad indennità.

L'appalto si regolerà colle disposizioni vigenti in materia e colle condizioni tutte stipulate fra il comune e il Governo per l'abbuonamento, nessuna eccettuata.

Pel caso di modificazioni che si facessero dal Consiglio alla tariffa dei dazi addizionali o comunali, si osserverà quanto è stabilito pel caso di modificazioni che avvenissero alla tariffa dei governativi per disposizioni legislative.

Seguita l'aggiudicazione provvisoria potrà essere offerto l'aumento alla corrisposta annuale, in misura non inferiore al ventesimo, nei dodici giorni successivi a quello della prima asta.

L'appaltatore dei dazi di consumo in questo comune avendo anche l'esigenza dei diritti di macello, dovrà, riguardo a questo servizio, uniformarsi alle prescrizioni del relativo capitolato speciale.

Lugo, 21 ottobre 1880.

L'Assessore ff. di Sindaco

5801 Ingegnere DOMENICO RICCI CURBASTRO.

MUNICIPIO DI MOLA - PROVINCIA DI BARI

AVVISO D'ASTA.

Si rende di pubblica ragione che il comune di Mola, di 3ª classe, procederà agli incanti per lo appalto dei dazi governativi di consumo, a norma delle vigenti leggi su tale materia, non che della sopratassa comunale, e del dazio comunale sul pesce fresco e salato, cocce, formaggio ed avena, escluso l'olio vegetale ed i semi oleiferi.

L'appalto avrà la durata di un quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

Presiederà l'incanto il sig. sindaco del comune.

L'incanto avrà luogo il giorno 8 novembre, alle ore 10 antimeridiane, nella sala del Consiglio comunale di Mola.

L'asta si aprirà sulla base di lire 70,000 (settantamila), e seguirà ad estinzione di candela.

Gli aspiranti depositeranno lire 3000 per garenzia del contratto e fra 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva avranno l'obbligo di prestare al Municipio la cauzione prescritta dal capitolato d'appalto, sia mediante deposito di titoli di rendita dello Stato al portatore, scritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, in lire 10 mila, sia mediante ipoteca sui fondi rustici pel valore di lire 15 mila.

Il capitolato d'appalto è visibile a chiunque nella segreteria municipale in tutti i giorni, dalle 8 ant. alle 2 pom.

Il termine utile per presentare offerta in aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà al mezzodì del 23 novembre.

Tutte le spese sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Mola, 21 ottobre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: ERNESTO NOYA.

5804 *Il Segretario comunale*: GIO. AUGUSTO MONTINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

AVVISO D'ASTA — Secondo incanto di seconda prova.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 28 ottobre volgente, all'ora una pomeridiana, si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, strada al Dazio Vecchio, palazzo Morandi, nº 41, avanti il sig. direttore, ad un secondo esperimento di seconda prova per l'appalto della provvista periodica del grano occorrente pel servizio dei Panifici militari qui sotto indicati.

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali						
Pavia	Nostrale	1200	12	100	75	Due di eguale quantità cadauna	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo alla data in cui sarà stato ricevuto per iscritto dal fornitore l'avviso d'approvazione del contratto; la seconda rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima.
Parma	Idem	800	8	100	75		» 200	

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1880, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e diligentemente crivellato a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza bisogno di altra operazione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato, proporrà per ogni quintale un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non venisse presentata che una sola offerta, purchè questa sia accettabile.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni 5, scadono il giorno 2 novembre 1880, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio di lire 200 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto solo conto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 19 ottobre 1880. **Per la Direzione**

5765 *Il Tenente Commissario:* G. CHIODARELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA. — Vendita dei beni demaniali autorizzata dalla legge 21 agosto 1862, n. 937, ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 mer. del giorno 25 novembre 1880, nel locale di questa Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi lo rappresenti, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente del seguente immobile.

N. del presente	N. del lotto	DISTINTA DELLO ELENCO Comune e cenno dello stabile, ufficio che lo amministra	SUPERFICIE desunta dal Catasto approssimativa		VALORE		TOTALE prezzo estimativo per cui va aperto l'incanto	OFFERTE di aumento sul prezzo d'estimo
			Misure locali	Ettari	dello stabile	delle scorte		
		ELENCO 14 — DEMANIO *pubblicato nel giornale* La Campania, *già ufficiale per la provincia di Terra di Lavoro, al n.* 30, *in data* 6 *febbraio* 1866.						
1	unico	Selva boscosa di querce, cerri, farnie ed altro, con due casette coloniche e cappella, denominata Matrice, traversata da due stradette vicinali, posta nel comune di San Giovanni Incarico, ed amministrata dal ricevitore di Esperia. Confina al nord con beni comunali, all'est col fiume Liri e terre demaniali, al sud col fosso Matrice ed all'ovest con beni comunali	290 20 »	106 33 87	87,480 »	»	87,480 »	200 »

Avvertenze.

A facilitare la vendita anche le scorte si sono fuse nel valore dello stabile e si pagheranno per conseguenza in cinque rate.

L'asta sarà aperta sul prezzo ridotto dei diversi incanti deserti, essendo stato tale lotto apprezzato complessivamente ed esposto in vendita la prima volta per L. 215,921 80; ed ogni offerta non potrà essere minore di quella designata nell'ultima colonna del presente avviso.

L'aggiudicazione sarà diffinitiva e non saranno ammessi ulteriori aumenti.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nell'ufficio del Registro di questo capoluogo, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto al cui acquisto aspirano.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di essi in caso di deserzione del primo esperimento.

L'acquirente deve rispettare il nuovo affitto comunque maggiore o minore di quello che formò base della stima.

L'acquirente inoltre sarà tenuto a tutte le tasse e spese dell'aggiudicazione.

La vendita infine sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nei capitolati generali e speciali, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso la 2ª sezione di questa Intendenza.

Caserta, 13 ottobre 1880.

5746 *L'Intendente di finanza:* DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, n. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimerid. del giorno 30 novembre 1880, in una delle sale della Intendenza di finanza di Sassari, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti nel precedente incanto tenutosi nel 24 del mese di febbraio 1880.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, saranno a carico dell'aggiudicatario e ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio che procede all'asta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. dei lotti	Numeri della tabella	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale (Ett. Are Cent.)	Superficie in antica misura locale (Starelli - Imbuti)	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto: Data	N° dello avviso	Prezzo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
10	10	Nel comune di Perfugas — Provenienza dallo scorporo di terreni ex-ademprivili — Pascolo ghiandifero ed aratorio, Canali nieddu e delli Rocche, Li Maccioni, Litigini, Monte Craboledda, Montigiu la Casa, Pianu di mezzo, Scala su Carru, Lipazzoni, Serra Ozzastru, La Costa Ombrina, Monte Domeanu, Lu Frassitu, La Pedra rogada, Terrapin, Traiud lu Tuvu, Lu Pulchileddu, Monte Maccaredda, Sa Cazzitta, Serra Mezzona, Schina Lioni, Sollioni, Su Frassu, Frades Valgics, Sa Pedra Bianca, Ischia d'Elighe, Sa Costa de Puligosu, Donnigazza, descritti ai numeri di mappa parte 114, dal 115 al 137, 138, p. 141 e 142, 143, 153, 154, 155, 156, 157, 86, 87, 192 e parte 1 nel comune di Tula.	574 30 47	2871 6	51,064 56	5106 45	Una somma uguale al 6 0/0 sul prezzo d'aggiudicazione	24 febbraio 1880	100	51,064 56

5663 Sassari, lì 12 ottobre 1880. *L'Intendente*: FRICON.

MUNICIPIO DI SAN GIOVANNI ROTONDO (CAPITANATA)

Avviso d'Asta.

Essendosi dal signor Leonardo La Porta fu Eustachio, con la garentia solidale del signor Ceddia Michele fu Tommaso, prodotta offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria, per le opere di costruzione del cimitero, via di circonvallazione e modifiche alla Chiesa Madrice, avvenuta nel giorno 26 passato mese a favore del signor Bruni Domenico di Francesco, si notifica che nel giorno 14 dello entrante novembre, alle ore 11 antimeridiane, sulla casa comunale, innanzi il sindaco, o chi per esso, si procederà agli atti d'asta, ad estinzione di candela vergine, per la definitiva aggiudicazione delle cennate opere, le quali dovranno consegnarsi complete fra sei mesi il cimitero, e 18 mesi le altre, dalla consegna fatta all'appaltatore. Gli incanti saranno tenuti a base di progetti e capitolato del 1° febbraio 1878, colle modifiche apportate dalle deliberazioni consigliari 4 marzo e 30 luglio stante anno, approvate superiormente.

Il prezzo sul quale sarà aperta l'asta è di L. 82,849 50, così ridotto con detrazione del primitivo ribasso d'asta, e della riduzione del ventesimo; ed ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore all'uno per cento.

Chiunque voglia concorrervi dovrà produrre un certificato di moralità del proprio individuo, di data recente, o di colui che sarà incaricato sotto la sua responsabilità, ed in sua vece, a dirigere i lavori; ed altro certificato di un ingegnere laureato e vidimato dall'ingegnere capo del Genio civile, o dall'Ufficio tecnico provinciale, dal quale risulti che il rispettivo concorrente, od il suo incaricato come sopra, riunisca i richi sti numeri di probità e capacità per l'impresa cui aspira, e fare un deposito di L. 2000, come cauzione provvisoria, in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa per garentia della sua offerta.

Chiusi gl'incanti, agli altri concorrenti saranno restituiti i rispettivi depositi, meno all'aggiudicatario, il quale sarà tenuto a portare il deposito di cauzione provvisoria alla somma di L. 6,000 come sopra, per cauzione definitiva.

Questa cauzione può anche darsi con valida ipoteca su fondi liberi, ed in questo caso essa dovrà raggiungere un valore doppio della precennata.

Nel termine di giorni quindici dal definitivo deliberamento, in difetto, la cauzione provvisoria, come penale di recesso, resterà di dritto aggiudicata alla comunale Amministrazione, con facoltà alla stessa di procedere ad un nuovo incanto a spese dell'aggiudicatario contumace, il quale dovrà risentire tutti gli altri danni ed interessi che possano derivare all'Amministrazione appaltante. Alle stesse penalità andrà soggetto l'appaltatore che fra trenta giorni successivi a quello della definitiva aggiudicazione (ma sempre dopo la approvazione degli atti d'asta) non si sarà presentato al capo dell'Amministrazione per stipulare il relativo contratto d'appalto.

Dovrà inoltre ciascun accorrente all'asta depositare la somma di lire 1000 per le spese degli atti, e presentare un socio garante solidale in persona responsabile e benevista dall'Amministrazione, il quale si obblighi in qualunque caso d'impedimento dell'aggiudicatario di continuare nello appalto, sotto gli stessi patti e condizioni, e colla piena responsabilità della prestata cauzione.

Il capitolato di appalto con l'elenco dei prezzi annessi ed i soli disegni sono ostensibili a chiunque vorrà prenderne conoscenza nella segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte degl'incanti, avvisi d'asta, stipulazione del contratto, carta, bolli e copie dello stesso contratto, da rimaner negli atti dell'Amministrazione comunale, tasse e documenti per assicurare la cauzione saranno a carico del deliberatario.

San Giovanni Rotondo, 11 ottobre 1880.

Visto — *Il Sindaco ff.*: Avv. M. SABATELLI.

5787 *Il Segretario comunale*: CACCAVELLI.

N. 307.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 310,390 31, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 25 settembre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di banchine e di un ponte da sbarco nel Porto di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli,

si procederà alle ore 9 ant. di sabato 13 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Napoli, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 294,870 80, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 10 marzo 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Napoli.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni otto successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia eseguito lavori del genere di quelli contemplati nel presente appalto per un importare almeno di lire 50,000;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Napoli, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 38,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 ottobre 1880.

5797 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI RAGUSA

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica conoscenza che nel giorno 14 novembre 1880, alle ore 10 a. m., si terrà in quest'ufficio comunale, alla presenza dell'ill.mo signor sindaco, o chi per esso, pubblica asta, col metodo della candela vergine, onde procedersi all'aggiudicazione, a favore dell'ultimo e migliore offerente, dello appalto per la percezione dei dazi di consumo governativi e dei centesimi addizionali comunali pel periodo di anni due a cominciare dalla mezzanotte del 31 dicembre 1880 alla mezzanotte del 31 dicembre 1882.

L'asta verrà aperta in base all'annuo estaglio di lire 186,700, e sotto l'osservanza delle condizioni tutte contenute nel capitolato redatto dalla Giunta municipale, che trovasi depositato nella segreteria comunale, onde ognuno possa prenderne conoscenza nelle ore d'ufficio dalle 8 a. m. all'una p. m.

Ogni offerente dovrà, prima dell'apertura dell'asta, presentare al sindaco una cauzione provvisoria corrispondente al sesto dell'annuo estaglio in biglietto di tenuta a firma di persona notoriamente solvibile e ben vista a chi presiede all'asta; dovrà inoltre depositare a mani del sindaco stesso la somma di lire 1500 a garanzia delle spese occorrenti tanto per l'aggiudicazione, quanto pel successivo contratto.

Il termine per gli aumenti non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà all'ora una p. m. del giorno 29 novembre 1880.

Le offerte devono essere fatte alla ragione decimale di centesimi dieci per ogni lire mille.

Ragusa, 18 ottobre 1880.

Visto — Per il Sindaco: *L'Assessore delegato*: G. B. MOLTISANTI.

5803 *Il Segretario*: N. NOBILE.

N. 309

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 20 ottobre corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di lunedì 15 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Girgenti, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al compimento delle opere di difesa, in gettate di scogli, del porto di Licata, in provincia di Girgenti, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 2,038,818 35.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 10 gennaio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni sei.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un certificato comprovante la loro sperimentata idoneità per l'eseguimento dei lavori marittimi, rilasciato, dopo la pubblicazione degli avvisi d'asta, da uno degli uffici tecnici centrali per il servizio dei porti, spiaggie e fari residenti in Genova, in Napoli ed in Palermo, o dall'ufficio del Genio civile di Venezia;

c) Una dichiarazione di aver presa cognizione della cava e degli altri mezzi d'opera che saranno forniti all'impresa per l'eseguimento dei lavori, giusta l'articolo 12 del capitolato speciale, non che dello stato in cui la cava e i mezzi d'opera suddetti si trovano;

d) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Girgenti, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 100,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 ottobre 1880.

5799 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 novembre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 55 nel comune di Trani, provincia di Bari, con l'aggio lordo medio annuale di lire 4236 74.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 4230.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 15 ottobre 1880.

5741 *L'Intendente*: BRUNO.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 4 ottobre 1880, per i

Lavori di manutenzione dei fabbricati destinati ad uso della Marina militare nella piazza di Roma per l'anno 1881 *e per l'ammontare di lire* 25,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 90 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sull'ammontare netto risultante in L. 23,776 scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 10 novembre prossimo.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta in carta bollata da una lira, accompagnata dai documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, cioè:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 2500 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni, esclusi i festivi.

Dato in Roma, addì 22 ottobre 1880. Per la Direzione

5802 *Il Segretario*: G. QUAGLIA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO DEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'incanto definitivo.

A termini dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che per lo appalto della impresa per la

Trasformazione di ferro, e ferro omogeneo vecchi della R. Marina di tonnellate 1010 238 in tonnellate 505 119, di ferro nuovo di varie dimensioni, divisa in 3 distinti lotti, per la somma presunta complessiva di lire 84,794 57, di cui il 2° lotto, cioè: ferro vecchio tonnellate 453 600 in tonnellate 221 800 di ferro nuovo per l'ammontare di lire 34,601, ed il 3° lotto ferro vecchio tonnellate 84 638 in tonn. 42 319 ferro nuovo per lire 5713 57,

deliberati provvisoriamente negli incanti simultanei del dì 16 settembre p. p., tenutisi presso le Direzioni di Commissariato militare marittimo dei tre Dipartimenti, col ribasso di lire 1 per cento il 2° lotto, e di lire 3 50 il 3° lotto, venne presentata in tempo utile l'offerta dell'ulteriore ribasso di ventesimo su tali lotti, per cui i detti ammontari, dedotti i ribassi d'incanto e di ventesimo, restano residuati: il 2° lotto a lire 32,542 24, ed il 3° lotto a lire 5237 92.

Si procederà perciò nella sala degli incanti, sita al pianterreno nel palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il direttore di Commissariato, non che presso gli uffici delle suddette Direzioni, al reincanto simultaneo di tale appalto, lotto per lotto, col mezzo delle schede segrete, a mezzogiorno del dì 12 novembre p. v., ed il deliberamento definitivo sarà a favore del migliore offerente che dai tre procedimenti risulterà più vantaggioso per l'Amministrazione marittima.

Chiunque in conseguenza intenda concorrere al suindicato procedimento deve all'atto della presentazione della relativa scheda in uno degli uffici suddetti accompagnarla col prescritto deposito.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso i suddetti uffici di Commissariato militare marittimo.

Spezia, 23 ottobre 1880.

5699 *Il Commissario ai Contratti*: C. TOMASUOLO.

Provincia di Roma – Circondario di Viterbo

COMUNE DI VIGNANELLO

RETTIFICAZIONE.

Si dichiara che il termine assegnato pei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria Vignanello-Gallese-Soriano è di **mesi quattro** e non di *anni due* come erroneamente riscontrasi nell'avviso inserito nel numero 251 di questa stessa *Gazzetta*.

5795 *Il Segretario*: C. GENTILI.

MUNICIPIO DI SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

Avviso d'Asta

per unico incanto e diffinitiva aggiudicazione.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile su questo uffizio comunale dal sig. Giovanni Tarallo di Gennaro, per persona da nominare, l'offerta dell'aumento del ventesimo all'annuo canone netto di lire duecentoquarantanovemila e cinquanta, con cui fu aggiudicato al sig. Vincenzo Stazio di Luigi lo appalto dei dazi di consumo governativi e comunali per la durata di anni tre cioè dalle ore ventiquattro italiane del giorno 31 dicembre 1880, sino alle ore ventiquattro italiane del giorno 31 dicembre 1883.

Quindi, alle ore dodici meridiane del giorno tre novembre 1880, si procederà in questa sala comunale, avanti al sindaco, o chi per esso, ad estinzione di candele vergini, ad un solo ed unico incanto e diffinitiva aggiudicazione, qualunque sia il numero delle offerte per detto appalto.

S'invita perciò chiunque aspiri al ripetuto appalto di comparire nel giorno, ora e luogo dianzi indicati, per quivi fare i suoi partiti, che saranno accettati da chi presiede all'asta, in aumento all'annuo canone netto di lire duecentosessantunmila cinquecentodue e centesimi cinquanta, cui fu portato l'appalto in parola, mercè la menzionata offerta di aumento del ventesimo, e sotto l'osservanza del relativo capitolato d'onere e degli altri obblighi, di cui, come di tutti gli atti analoghi, si avrà conoscenza nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Saranno ammessi a licitare coloro che depositeranno nelle mani del tesoriere comunale la cauzione provvisoria di lire quindicimila, sia in numerario, sia in borderò, al latore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, 5 per cento, da computarsi alla ragione corrente in Borsa nel giorno precedente; nonchè lire cinquecento in contanti nelle mani del segretario comunale, in conto delle spese inerenti agli atti d'incanti.

La cauzione definitiva, consistente nella decima parte dell'ammontare di un anno di canone, che risulterà dall'aggiudicazione definitiva, sarà data in numerario, ossia moneta corrente in piazza, ed avente corso forzoso.

Tutte le spese per gli atti d'incanti, istrumento di appalto, tasse, registro, ecc., cederanno interamente a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Dato a San Giovanni a Teduccio, li 20 ottobre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: G. PETRICCIONE.

5768 *Il Segretario comunale*: ALESSANDRO MANDARINI.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

Avviso d'Asta

in seguito ad offerta di aumento di ventesimo.

Essendosi ottenuto, oggi, in tempo utile l'offerta di lire millenovantadue e centesimi cinque (L. 1092 05) di aumento in grado di ventesimo sulla somma di lire 21,841, per cui col verbale d'incanto del giorno 4 andante mese rimase provvisoriamente aggiudicato l'appalto della riscossione del dazio governativo di consumo nei comuni del circondario di Campagna compresi nel primo lotto dell'avviso del 9 settembre di quest'anno, si fa noto che nel giorno 10 del prossimo venturo novembre, alle ore dodici meridiane, come fu annunciato col manifesto del 9 detto mese di settembre, si terrà negli uffici di questa Intendenza il nuovo incanto, col metodo dell'estinzione delle candele, pel deliberamento definitivo dell'appalto suddetto, in base all'annuo canone di lire ventiduemila novecentotrentatre e centesimi cinque, e sotto le condizioni tutte stabilite dal manifesto del 9 settembre di quest'anno e dei relativi capitoli d'onere, con avvertenza che chiunque intenda concorrervi dovrà depositare nella Tesoreria provinciale di Salerno una somma di lire 3822 17, eguale al sesto del surriferito annuo canone.

Rimane fissato a lire cinquanta il minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto, e ciò agli effetti dell'art. 94 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Salerno, 19 ottobre 1880.

5745 *L'Intendente*: G. PINNA.

COMUNE DI NARNI

Avviso d'Asta.

Il giorno 6 del prossimo venturo mese di novembre, alle ore dieci antimeridiane, si terrà pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, in questa residenza municipale, ed innanzi al sottoscritto, od a chi per esso, affine di appaltare per il triennio 1881-82-83 il dazio governativo e comunale di consumo sul vino, aceto, alcool e liquori.

La gara si aprirà in aumento della corrisposta annua di lire quindicimila cinquecento (L. 15,500).

Nessuno sarà ammesso ad offrire se prima d'aprirsi l'incanto non avrà depositato lire trecentosettanta per le spese tutte relative al contratto.

Avvenuto il primo deliberamento comincierà a decorrere il tempo utile alla miglioria di vigesimo; il qual tempo scadrà col mezzodì del giorno ventuno del suddetto mese di novembre.

Il capitolato e la tariffa sono visibili in questa segreteria comunale ogni giorno durante l'orario d'ufficio.

Narni, li 21 ottobre 1880.

5771 *Per il Sindaco*: C. VALLI.

COMUNE DI MONTARGENTARIO

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

In ordine alla deliberazione consigliare 28 settembre perduto, debitamente approvata dall'ill.mo sig. cav. prefetto di Grosseto, con la quale si mandava procedersi a termini abbreviati all'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali per il quinquennio 1881-1885,

Si rende noto che nel giorno 30 ottobre corrente, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, nella sala destinata per le adunanze consigliari in Porto Santo Stefano, avrà luogo il primo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine per deliberare l'appalto della esazione dei dazi di consumo governativi e comunali nel comune di Montargentario per il termine di 5 anni, cioè dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, a forma di legge ed in base alla tariffa approvata dal Consiglio comunale il 7 settembre perduto;

Che l'asta sarà aperta sulla somma di lire diciassettemila, canone annuo da corrispondersi in rate dodicesimali al venti d'ogni mese, e liberata a favore di chi aumenterà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'asta, il canone suddetto;

Che l'appalto sarà tenuto sotto l'osservanza del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per cui non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte utili di almeno due concorrenti;

Che per essere ammessi all'asta gli accorrenti, a garanzia delle spese relative, le quali staranno a carico dell'aggiudicatario, dovranno effettuare il deposito di lire mille, che cadrà a totale vantaggio del comune, ove l'accollatario, nel termine che verrà assegnato dal sig. sindaco, non devenga alla stipulazione del relativo contratto e non presenti la cauzione da prestarsi in lire diciassettemila se in titoli del Debito Pubblico, da valutarsi al listino di Borsa del giorno precedente, ed in lire trentamila se in beni stabili, rimanendo inoltre responsabile di ogni danno che al seguito della mancata osservanza delle suddette condizioni potesse avvenire al comune;

Che il termine utile a presentare le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, in un al deposito suenunciato, scadrà col mezzodì del giorno nove novembre prossimo futuro;

Che nella segreteria comunale, nelle ore di ufficio, sono visibili a chiunque il capitolato d'oneri, la tariffa e tutti gli altri atti che all'appalto in parola si riferiscono;

Che la tariffa degli addizionali e dazi comunali non avendo ancora riportata la sanzione della superiore autorità amministrativa, l'aggiudicatario dovrà sottostare a quanto da questa sarà per essere determinato nel caso di modificazione, ecc.

Dal Municipio, Porto Santo Stefano, 20 ottobre 1880.

5772 *Il Segretario*: E. TOGNETTI.

MUNICIPIO DI TREIA

AVVISO.

Questo Municipio deve appaltare per asta pubblica i dazi di consumo governativi e comunali per un quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

Si fa noto quindi che l'incanto relativo sarà tenuto in questa civica residenza, avanti al sindaco infrascritto, nel giorno 10 novembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane.

L'asta sarà aperta in aumento dell'annua corrisposta di lire 10,000, da pagarsi in eguali rate mensili, ad eccezione dei mesi di dicembre e gennaio, nei quali la quota ratesle dovrà esser maggiore del doppio di quelle degli altri dieci mesi.

Ciascuna offerta di aumento non potrà esser minore di lire 20, nè si darà luogo alla delibera se non si avranno le oblazioni almeno di due concorrenti.

Ogni aspirante dovrà garantire la propria offerta col deposito di lire 500, ed inoltre, per le spese d'asta, contratto, iscrizione ipotecaria, quando abbia effetto, che sono a tutto suo carico, dovrà depositare altre lire 500, quali depositi rimarranno fermi per il solo aggiudicatario.

La delibera seguirà a favore dell'ultimo miglior oblatore, ad estinzione di candela vergine, osservate tutte le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Il deliberamento non sarà definitivo se non trascorsi giorni 15 da quello dell'avvenuta aggiudicazione, da scadere alle ore 12 meridiane del giorno 25 novembre anzidetto, e quando nessuna offerta di aumento, non inferiore al ventesimo, siasi presentata nel termine utile sopra indicato.

Sanzionati gli atti di aggiudicazione il deliberatario dovrà tosto divenire alla stipulazione dell'analogo contratto, e garantire tanto il pagamento della corrisposta convenuta, quanto tutti gli altri obblighi da lui assunti, mediante deposito o di una somma in moneta corrente eguale alla corrisposta di un semestre, o con iscrizione ipotecaria sopra fondi stabili e liberi e della capacità di detta somma, e se fossero urbani dovranno essere assicurati contro gli incendi, ovvero con idonea fideiussione solidale da essere accettata dalla Giunta municipale.

Il capitolato speciale d'oneri, che forma base essenziale dell'appalto in discorso, trovasi a chiunque ostensibile in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Dato dal civico Palazzo, li 20 ottobre 1880.

5767 *Il Sindaco*: NOBILI.

MUNICIPIO DI RAVENNA

Appalto della fornitura del materiale di breccia, pietrisco, lapillo, paracarri e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade di circonvallazione, San Mamante, dei Poeti e Sabbionara nel quinquennio 1881-1885.

AVVISO D'ASTA per deliberamento definitivo.

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso anche maggiore del ventesimo al prezzo di lire 7655 98 annue, pel quale nel dì 2 ottobre corr. venne provvisoriamente deliberato l'appalto della fornitura e dei lavori summenzionati, si notifica che nel giorno di sabato 6 novembre venturo, ad un'ora pomeridiana, in questa residenza municipale, innanzi al ff. di sindaco sottoscritto, od a chi per esso presiederà l'asta, si procederà ad un nuovo incanto pel deliberamento definitivo al miglior offerente, ad estinzione di candela vergine, sulla somma di lire 7168 85 annuali, a cui è stato ridotto il prezzo d'appalto.

Avvertenze.

La delibera seguirà anche sopra una sola offerta, giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno fare il preventivo deposito di lire 1500. Le somme verranno restituite terminato l'incanto, ad eccezione di quella dell'aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria a garanzia della delibera e per le spese d'asta e di stipulazione.

Gli offerenti stessi dovranno esibire, a richiesta, il certificato di buona condotta e quello di un ingegnere civile in data non maggiore di sei mesi, dal quale risulti che i medesimi hanno dato prove di onestà, abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento o nella direzione di opere consimili.

I trasporti ed impostamenti del materiale di manutenzione sono prescritti in via ordinaria sul cominciare dell'autunno di ogni anno, ma sarà sempre in facoltà della stazione appaltante di ordinare, in qualsiasi tempo dell'anno, qualunque approvvigionameto, fissando il termine nel quale dovrà incominciarsi e compiersi.

L'impresario sarà tenuto di prestare, a garanzia del contratto una cauzione equivalente al doppio decimo del prezzo annuo di aggiudicazione, od in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, da rimanere depositate nella Cassa competente per tutta la durata dell'appalto.

Le spese tutte degli incanti, contratto, registro, copie, ecc., sono a carico dell'assuntore.

Dalla Residenza municipale, li 20 ottobre 1880.

Il ff. di Sindaco: L. GUACCIMANNI.

5739 *Il Segretario generale*: G. MASCANZONI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA in secondo esperimento.

Caduto deserto l'esperimento di asta del giorno 7 corrente, indetto coll'avviso 10 settembre 1880, n. 5265-3746, per la fornitura delle farine di frumento occorrenti ai pii Istituti sottoindicati, si porta a pubblica notizia che nel giorno di mercoledì 10 novembre p. v., all'ora una pomeridiana, si procederà presso la Congregazione di carità suddetta, con residenza d'ufficio a San Fantino, all'anagrafico n. 2551, dinanzi al sottofirmato, od a chi per esso, al secondo esperimento d'asta, a schede segrete, pell'allogamento della fornitura delle farine di frumento nelle quantità in via di avviso in calce indicate, occorrenti pel periodo dal 1° dicembre venturo a tutto 31 ottobre 1881, colle norme e sotto le condizioni fissate coll'avviso e capitolato 10 settembre p. p., numero 5265-3746, ispezionabili presso la cancelleria d'ufficio; fatta avvertenza che verrà accettata anche una sola offerta.

Si stabilisce poi fin d'ora che il termine per la produzione della miglioria del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 27 novembre prossimo venturo, sotto le avvertenze di legge.

Dettaglio delle qualità e quantità
di farine occorrenti in via approssimativa ai pii Istituti.

ISTITUTO	Farina bianca puro fior n. 1	Farina cruscello detta prime coe n. 3	Deposito in garanzia della offerta	PREZZI sui quali si indice l'asta al quintale
Casa di Ricovero Quint.	900	»	L. 9000 (novemila)	Farina bianca puro fior del n. 1 L. 46 (lire quarantasei). Farina prime coe del n. 3 L. 38 (lire trentotto).
Ricovero Sezione in San Lorenzo . »	400	200		
Orfanotrofio Maschile. »	16	60		
Orfanotrofio Femminile »	60	»		
Conservatorio delle Zitelle. . . »	34	»		
Casa delle Penitenti . »	60	»		
	1470	260		

Venezia, li 19 ottobre 1880.

5775 *Il Vicepresidente*: BERNARDI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi a termini abbreviati d'ordine del Ministero delle Finanze provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune aperto di Toritto, si rende noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. Il canone annuo d'appalto è quello di lire diecimila.
3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 30 corrente ottobre.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, cioè lire 1666 67.
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città di Bari.
6. Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Altamura e di Barletta sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.
8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo nel giorno 8 venturo novembre, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili ai termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 16 susseguente novembre, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dal deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 6 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi dei circondari della provincia, nel comune in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico per gli annunzi legali della provincia.

Bari, 20 ottobre 1880.

5778 *L'Intendente*: BRUNO.

MUNICIPIO DI SCIACCA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 17 corrente dal sottoscritto sindaco, conformemente all'avviso d'asta del 15 settembre u. sc.,

L'appalto delle opere occorrenti alla sistemazione della traversa interna di questa città venne deliberato per la presunta somma di lire 143,187 50, dietro l'ottenuto ribasso di lire 1 25 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito dei certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 6 novembre p. v.

Tali offerte saranno ricevute nella segreteria comunale in tutte le ore di orario.

Sciacca, 17 ottobre 1880.

5805 *Il Sindaco*: FICANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Pietrastornina, assegnata per le leve al magazzino di Avellino, e del presunto reddito lordo di lire 144 66.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 19 ottobre 1880.

5779 *L'Intendente*: FERLAZZO.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

Avviso d'Asta.

In seguito agl'incanti tenutisi li 4 andante mese nell'ufficio dell'Intendenza suddetta furono provvisoriamente deliberati in appalto i lotti qui appresso descritti, ed essendosi ottenuto in tempo utile offerte di aumento di ventesimo, si fa noto al pubblico che nel giorno di sabato sei (6) novembre prossimo venturo, alle ore dodici (12) meridiane, si terranno nell'ufficio predetto nuovi incanti, col metodo dell'estinzione delle candele, pel deliberamento definitivo dell'appalto del dazio consumo governativo, in base delle offerte ricevute.

Descrizione dei lotti.

1. Circondario di Benevento — Apice - Buonalbergo - Campoli sul Taburno - Paduli - Tocco Gaudio - Pannarano - Pietrelcina - Fragneto l'Abate - Pescolamazza - Fragneto Monforte — Annuo canone offerto in aumento, in base al quale si apre l'asta, lire 13,800 — Deposito da farsi per concorrere all'asta lire 2300 — Minimo delle offerte in aumento al canone fissato per l'incanto lire 50.
2. Circondario di Cerreto Sannita — Morcone - Faicchio - Guardia Sanframondi - Sassinoro — Annuo canone offerto in aumento, in base al quale si apre l'asta, lire 10,082 55 — Deposito da farsi per concorrere all'asta lire 1681 — Minimo delle offerte in aumento al canone fissato per l'incanto lire 50.

Avvertenze.

L'asta sarà aperta per ciascun lotto in base al canone annuo di cui sopra.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella Cassa della Tesoreria provinciale una somma corrispondente al sesto del canone stato offerto all'Amministrazione, come sopra risulta.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di quella suindicata.

L'appalto sarà inoltre vincolato all'osservanza delle altre condizioni contenute sia nell'avviso delli 13 settembre 1880, relativo al primo incanto, che nel capitolato d'oneri, di cui sarà lecito a chiunque prendere visione presso la locale Prefettura e la Sottoprefettura di Cerreto Sannita, non che presso la Intendenza.

Benevento, 20 ottobre 1880.

5744 *L'Intendente*: MONTEMERLO.

(3ª *pubblicazione*).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Il cav. prof. Gavino Scano, per sè e per i consoci componenti la Società della miniera "Tiny e Nebiolcada," che per gli effetti del presente elessero domicilio in questa città, hanno presentata domanda per ottenere la Sovrana concessione della miniera di zinco denominata "Tiny e Nebiolcada," in territorio di Domusnovas, circondario di Iglesias, già dichiarata scoperta e concessibile con decreto Ministeriale 12 gennaio 1872, in seguito a speciale istanza della Società predetta.

A sensi pertanto dell'art. 43 della legge mineraria 20 novembre 1859, numero 3755, si porta a conoscenza del pubblico quanto sovra, affinchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare nei modi, e dentro il termine previsto dagli articoli 44, 45, 46 e 47 della citata legge, le opposizioni che credessero del caso.

A tale oggetto si traccia qui appresso la delimitazione della miniera suddetta.

Essa comprende una superficie di ettari centosessantadue ed are settantanove (ett. 162 79), e resta delimitata dal poligono rettilineo tracciato in punti e tratti rossi sul piano di delimitazione, e portante ai vertici le lettere *A, B, C, D, E, G, I, A*; detti vertici cadono rispettivamente sui punti:

A. Sa Punta Tellura;
B. Sa Punta is Olionis;
C. Sa Punta su Cologhiu;
D. Sulla schiena detta Faci a Soli de Pianargiu;
E. Sulla Punta detta Conca de Bolentinu;
G. Sulla Punta Perdu Marras;
I. Nel canale Perdu Marras, vicino alla Mitza (sorgente);
H. Sulla ponticella Perdu Marras.

Sui punti *A, B, C, D, E, G, I, H, A*, vennero collocati dei pilastri di trachite di forma prismatica a base quadrata di 0 25 di lato, e sporgenti dal suolo metri 0 60 circa.

Tali pilastrini sono sormontati da una piramide quadrangolare e portano ciascuno il segno dei martelli in croce, e la corrispondente lettera del piano.

Cagliari, 17 giugno 1880.

6415 *Per il Prefetto*: LAVAGGI

(2ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Notifica che il signor avv. Scalvino Grassi, per sè e qual procuratore dei coltivatori delle miniere del gruppo detto Barisella e delle 22 bocche in Schilpario, ha fatto domanda per la concessione della miniera stessa. Detta domanda è depositata coll'unito piano e verbale di delimitazione dal 17 al 31 andante inclusivi nell'Ufficio municipale di Schilpario, e chiunque vi abbia interesse potrà presentare le sue opposizioni alla Sottoprefettura di Clusone entro il mese di novembre p. v.

Bergamo, 6 ottobre 1880.

5528 *Per il Prefetto*: G. BRANCHINI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Ottobre 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 86,469,015 94
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 58,423,286 38	59,674,196 88
	id. maggiore di 3 mesi	" 1,081,171 09	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	" 169,739 41	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	" "	
	Cambiali in moneta metallica	" "	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" "	
Anticipazioni			" 55,799,865 18
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 41,856,939 40	42,100.482 54
	Id. id. per conto della massa di rispetto	" "	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	" 101,400 "	
	Effetti ricevuti all'incasso	" 142,143 14	
Crediti			" 30,366,567 73
Sofferenze			" 5,362,299 50
Depositi			" 128,068,254 16
Partite varie			" 23,672,690 14
		Totale	L. 431,513,372 07
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		" 3,428,910 58
		Totale generale	L. 434,942,282 65

PASSIVO.

Capitale	L. 44,725,000 "
Massa di rispetto	" 2,141,495 16
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	" 142,204,674 "
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	" 76,599,954 09
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	" 18,667,057 43
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	" 128,068,254 16
Partite varie	" 16,360,823 82
Totale	L. 428,767,258 66
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	" 6,175,023 99
Totale generale	L. 434,942,282 65

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,031,953 60
Bronzo	" 7,067 84
Biglietti consorziali	" 61,266,544 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	" 5,163,450 "
Totale	L. 86,469,015 94

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	" "
Sulle anticipazioni di titoli o valori	" 4 "
Sulle anticipazioni di sete	" "
Sulle anticipazioni di altri generi	" 6 "
Sui conti correnti passivi	" 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	564,692	L. 28,234,600 "
da L. 100	507,277	" 50,727,700 "
da L. 200	53,546	" 10,709,200 "
da L. 500	59,558	" 29,779,000 "
da L. 1000	22,158	" 22,158,000 "
	Totale	L. 141,608,500 "

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 284,800	L. 142,400 "
Lira 1	" "	" "
" 2	" 732	" 1,464 "
" 5	" 29,582	" 147,910 "
" 10	" 4,030	" 40,300 "
" 20	" 6,555	" 131,100 "
" 250	" 532	" 133,000 "
	Fedi a Cassiere A/F	" "
	Totale	L. 142,204,674 "

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 142,204,674 " è di uno a 2 91

Il rapporto fra la riserva L. 81,305,565 94 { la circolazione L. 142,204,674 " e gli altri debiti a vista " 76,599,954 09 } L. 218,804,628 09 è di uno a 2 69

Prezzo corrente delle azioni	L. "
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	" "

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 53,987,381 11.

Visto: Per il Direttore Generale
R. ENGLEN.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

5790

BANDO VENALE.

Vendita di beni immobili e dritti immobiliari al pubblico e volontario incanto.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che il giorno di mercoledì che si contano li 24 p. v. novembre, alle ore 10 ant., con la continuazione, nella sala delle ordinarie di questa Pretura di Cervinara, come da ordinanza del sottoscritto cancelliere della Pretura suddetta, previa delegazione del Tribunale (art. 825 Procedura civile) in data 11 ottobre 1880, registrata a Cervinara 11 ottobre detto anno, numero 416, Paoletti,

Ad istanza delle signore Giuseppa Gallo fu Giovanni, autorizzata dal marito Giuseppe Biancolillo, domiciliata in Paolise (Benevento), Concetta Gallo fu Giovanni, autorizzata dal marito Vincenzo De Nicolais, domiciliata in Cervinara e Rosina Gallo, nubile, domiciliata nel suddetto comune, ammesse al gratuito patrocinio con deliberazione del 4 ottobre 1879, n. 3170,

In adempimento a quanto è disposto nella sentenza fornita di clausola provvisionale eseguibile non ostante appello, profferita dal Tribunale di Avellino nel giorno 13 settembre 1880, registrata in Avellino ai 15 detto mese ed anno, sotto il n. 1563, De Vito ricevitore; notificata nel giorno 7 ottobre detto anno pel ministero dell'usciere del Tribunale di Avellino, Domenico Ferraioli, ai signori Alessandro, Angelamaria, Rosa e Celesta fu Pasquale Cioffi, non che ai signori Generoso ed Angelina Gallo, tutti di Cervinara,

Sarà posto all'incanto e deliberato al maggiore offerente il seguente stabile e dritto immobiliare in un solo lotto:

Il molino ad acqua denominato *Campo Secondo* a due palmenti con adiacente stalla, due vasche grandi per la riposta delle acque, sito in Cervinara, luogo detto *Campo*, nelle vicinanze del Rione Pantanari, confinanti largo molino, eredi di Pasquale Clemente, eredi di Pasquale Cioffi e vallone pubblico, con il solo peso fondiario. Proprietà per metà dei signori Generoso, Rosina, Giuseppa e Concetta Gallo fu Giovanni, e l'altra dei signori Alessandro, Celesta, Rosa ed Angelamaria fu Pasquale Cioffi, tutti di Cervinara. Che constatatasi la indivisibilità del suddetto molino, si è necessitato venderlo a pubblico incanto.

Il prezzo rispettivo sul quale sarà aperto l'incanto è quello della perizia del signor Saverio Rossi, nominato di ufficio, cioè pel prezzo netto di lire ottomilacinquecento, alle condizioni seguenti:

1° L'aggiudicatario prenderà il molino nella sua integrità e con tutti gli accessori e servitù attive e passive, ed a corpo senza eccezione in più od in meno.

2° Danneggiandosi l'immobile in pendenza del procedimento, il compratore avrà la sola azione contro l'autore del danno pel ristoro dello stesso senza poter ritenere cosa sul prezzo.

3° Il compratore depositerà il decimo del prezzo e lire ottocento per le spese, salvo il dippiù.

4° Il tributo fondiario andrà a carico del compratore.

5° L'aggiudicatario pagherà inoltre gli interessi legali sul prezzo da lui dovuto dal giorno dell'aggiudicazione fino all'effettivo pagamento.

6. L'aggiudicatario infine pagherà tutte le spese alla parte istante nel giudizio, facendone dipoi ritenuta sul prezzo.

Ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare la somma di lire ottocentocinquanta, salvo il dippiù per l'importo approssimativo delle spese dell'incanto, vendita ed altro.

Cervinara, 15 ottobre 1880.

Il cancelliere delegato Ciriaco Mirabelli — N. 34 del registro a debito — Specifica: carta lire 1 20, dritto lire 5,

registro e repertorio lire 1 40. Totale lire 7 60 — N.... del registro generale cronologico — Il cancelliere Ciriaco Mirabelli — Registrato a Cervinara il 15 ottobre 1880, al n. 420, fogl. 90, registro 12, Atti giudiziari — A ripetersi per bollo lire 1 20, registro lire 1 20 — Il ricevitore Giuseppe Paoletti.

Per copia conforme.

5690 Il canc. deleg. CIRIACO MIRABELLI.

R. Tribunale civile di Velletri.

Estratto di bando di vendita.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nella udienza del 25 novembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, e nella solita sala delle pubbliche discussioni, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente immobile pignorato a Valeri Santa, di Artena, ad istanza di Colafranceschi Carlo, di Roma.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Artena, via del Borgo, n. 165, segnata in mappa alla sez. 12, n. 1819, sulla quale grava l'annuo tributo diretto di lire 9 84.

L'incanto sarà aperto al prezzo di lire 590 40, offerto dall'espropriante Colafranceschi, ed il fondo sarà aggiudicato al migliore offerente in aumento al prezzo suddetto.

L'offerente dovrà depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo, e lire 200 per le spese approssimative d'incanto.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, li 18 settembre 1880.

5769 Il cancelliere LEONI.

AVVISO DI VENDITA

Terzo esperimento.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di mercoledì 17 novembre 1880, alle ore 10 antimeridiane, nella sala d'udienza del Tribunale civile di Civitavecchia, ad istanza della signora Giulia Sorrentini vedova Biasi, nel nome come in atti, rappresentata dall'avv. A. D'Eramo, a carico della signora Maria Grazia Nicolaj in Castagna,

Sarà posto all'incanto il seguente immobile, sul prezzo determinato dalla perizia, ribassato di tre decimi, cioè di lire 31,673 54, ed alle condizioni stabilite dal Tribunale e trascritte nel bando affisso e notificato a chi di diritto:

Fondo rustico posto nel territorio di Civitavecchia, in vocabolo Palazzaccio, contrada Bisagne e Ristretto, vignato, ortivo, con tutti i fabbricati ivi esistenti, segnato in mappa coi numeri 29, 30, 31, 32, 379, 552, 572, confinante Guglielmotti, fratelli Annovazzi e strada di S. Liborio, suddiviso al catasto in due separati fondi, cioè l'uno come rustico comprende il terreno con casa e corte e fienile, ai numeri di mappa sezione 2, Ristretti 29, 31, 32, 379, 552, 572, del tributo diretto di lire 69 71, e l'altro come urbano comprende la casa e fienile, ai numeri di mappa sez. 2ª, Ristretti 30 e 552, del tributo diretto di lire 16 41.

5791 Avv. A. D'ERAMO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che sulle instanze del signor ingegnere Luigi De Andreis, quale esecutore testamentario del fu notaro Francesco Tiscornia, di Genova, l'illustrissimo Tribunale civile e correzionale di detta città mandò con suo decreto, in data 2 settembre 1880, eseguirsi le pubblicazioni ed affissioni prescritte dalla legge sul Notariato, testo unico, pubblicato col R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), e di cui all'articolo 38 di detta legge, all'oggetto di ottenere lo svincolamento della cauzione dal detto notaro prestata per l'esercizio della sua professione in Genova di notaio.

5788 ANT. ARATA causid.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 10 del mese di Ottobre 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, nº 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 22,242,389 65
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,298,199 83	23,053,948 38	23,053,948 38
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 2,755,748 55		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 594,235 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 8,135,324 98	16,108,295 78
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 7,972,970 80	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 30,220,672 40
Sofferenze				» 335,030 03
Depositi				» 13,897,993 05
Partite varie				» 5,377,582 21
			TOTALE	L. 111,830,146 50
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,165,534 07
			TOTALE GENERALE	L. 112,995,680 57

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,818,485 76; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,612,841 61
Circolazione biglietti di Banca		» 45,414,600 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 159,250 56
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 7,372,970 12
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 13,897,993 05
Partite varie		» 10,588,742 90
	TOTALE	L. 111,046,398 24
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,949,282 33
	TOTALE GENERALE	L. 112,995,680 57

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,722,038 »
Bronzo	» 176,053 65
Biglietti consorziali	» 13,968,208 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,386,090 »
TOTALE	L. 22,242,389 65

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 »
Per le anticipazioni su sete	»	4 »
Sui conti correnti passivi	»	» »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,172	3,308,600 00	Da levarsi di corso	0 50	146,800	73,400 00
	100	69,546	6,954,600 00		1	28,600	28,600 00
	200	40,697	8,139,400 00		2	8,500	17,000 00
	500	31,738	15,869,000 00		5	1,400	7,000 00
	1000	10,833	10,833,000 00		10	1,400	14,000 00
					20	8,500	170,000 00
		Totale	L. 45,104,600 00			Totale L.	310,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 45,414,600 00 è di uno a 2 16

Il rapporto fra la riserva » 17,697,926 20 (la circolazione L. 45,414,600 00; e gli altri debiti a vista » 159,250 56) . . . . . . è di uno a 2 58

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 835 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » » »

5794

Vº Il Direttore Generale
L. BINARD

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA

Notificazione.

Alle ore 12 meridiane del dì 11 novembre p. v., in una sala della residenza provinciale, in questa città, in piazza Roma, si addiverrà, innanzi al R. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o ad un suo delegato, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'apertura dell'asta, a senso e termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, per la

Manutenzione novennale, a datare dal 1° gennaio 1881, della strada provinciale del Vallone, che dalla Flaminia presso le Torrette giunge fino alla Jesina presso la torre di Jesi, della lunghezza di metri lineari 25,060.

L'annuo canone è calcolato in lire 6953 50.

Coloro i quali volessero assumere il detto appalto dovranno presentare, negli indicati giorno ed ora, presso il detto ufficio, le loro offerte, escluse quelle per persona da nominare, estese in carta legale da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'appalto sarà quindi deliberato a quello che dall'asta risulterà migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il minimo di ribasso stabilito nella scheda suggellata d'ufficio, e salvi gli ulteriori esperimenti.

L'impresa resta vincolata al piano e capitolato, compilati in quest'ufficio tecnico, ed approvati dalla Deputazione, visibili presso la segreteria di detta Amministrazione.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno, insieme alla offerta, presentare i seguenti documenti, di data non anteriore a sei mesi:

1. Un certificato di moralità, rilasciato dalla autorità del luogo di domicilio;

2. Altro certificato dal quale risulti che l'imprenditore non lasciò pendenze amministrative, vertenze, e titoli quali che sieno di contestazione, per fatto suo, colle Amministrazioni appaltanti;

3. Fede di deposito di lire 3000 in moneta effettiva, eseguito nella Cassa dell'Amministrazione provinciale; qual deposito servirà di garanzia provvisoria dell'asta. Il deposito resterà fermo pel solo deliberatario, e vi s'imputeranno le spese di ogni specie inerenti al contratto di appalto, essendo tutte a carico dell'assuntore.

L'esperimento di vigesima avrà luogo il 29 del detto mese, e le offerte si riceveranno fino al mezzodì preciso di detto giorno.

La cauzione per tutta la durata dell'appalto è stabilita nel decimo del prezzo di definitivo deliberamento. Ove non si faccia deposito in denaro si potrà dar garanzia o con cartelle di rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa, o con ipoteca su fondi rustici ed urbani, colle norme fissate dalla legge 20 aprile 1871, n. 192.

Il deliberatario dovrà, nel termine di dieci giorni successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Ancona, 20 ottobre 1880.

5777 Per la Deputazione — C. AUGIAS *Segretario.*

MUNICIPIO DI BOVINO

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che essendosi eseguito il deliberamento per lo appalto dei lavori di canalizzazione onde condurre le acque in questa città, lo stesso rimaneva provvisoriamente oggi sottoscritto giorno aggiudicato al signor Marseglia Marco, con la riduzione del mezzo per cento sullo importo stabilito preventivamente nel progetto d'arte a L. 111,560 47.

Deve quest'Amministrazione sperimentare il ribasso del ventesimo, ed il termine per produrre le offerte scade alle ore 12 meridiane del giorno tre del prossimo venturo mese di novembre.

S'invita perciò chiunque aspiri allo appalto in parola di presentare le offerte al segretario di questo Municipio nel suindicato termine, ed intervenire nel precitato mattino del 3 detto p. v. mese di novembre, all'ora suindicata, per sentire rappuntato il giorno della nuova licitazione, che verrà notificato al pubblico mediante analoghi manifesti, per indi procedersi al deliberamento diffinitivo, dietro la estinzione dell'ultima candela vergine, e sotto l'osservanza dei capitoli a tale appalto relativi.

Coloro che intenderanno migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione dovranno presentare un certificato d'idoneità nei sensi dello articolo 2 del capitolato d'onere, e dovranno depositare come cauzione provvisoria L. 5000 in danaro, o in biglietti consorziali.

L'aggiudicatario diffinitivo dovrà depositare e vincolare come cauzione diffinitiva lire undicimila nella Tesoreria Municipale in danaro o in biglietti consorziali, ovvero in tante cartelle nominative e al portatore dell'annua rendita di L. 570.

L'impresa rimane vincolata all'osservanza dei capitoli di appalto ostensibili in questa segreteria municipale nelle ore di uffizio insieme a tutti gli altri atti che fanno parte del progetto.

Tutte le spese relative al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Nell'atto saranno osservate le formalità prescritte nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Bovino, 19 ottobre 1880.

5751 *Il Segretario*: V. SANTORO.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

Avviso d'Asta.

Non avendo, per effetto di Ministeriale disposizione, avuto luogo i pubblici incanti fissati per il giorno d'oggi (18 ottobre) con l'avviso d'asta in data del primo andante, si apriranno invece gli incanti il giorno 30 ottobre corrente, in base alle seguenti condizioni ed a termini abbreviati di otto giorni.

1. L'appalto è stabilito in un unico lotto costituito come sotto, e si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto è quello sotto indicato, in lire settantremila seicento (L. 73,600).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 30 ottobre corrente.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda d'offerta la prova d'aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, come sotto viene indicato.

5. L'offerente dovrà inoltre nell'interno della scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture dei circondari della provincia sarà ostensibile il capitolato d'onere che deve formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 7 novembre p. v., alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 15 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dello articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del succitato regolamento.

12. Tutte le spese di stampa e d'inserzioni del presente avviso e quelle del contratti di appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Comuni aperti compresi nel lotto unico.

Circondario di Alghero.

Banari - Bessude - Bonnannaro - Bonorva - Borutta - Cheremule - Cossoine - Giave - Mara - Monteleone - Olmedo - Padria - Pozzomaggiore - Romana - Semestene - Siligo - Tiesi - Torralba.

Circondario di Nuoro.

Bitti - Bolotana - Dorgali - Fonni - Galtellì - Gavoi - Irgoli - Lei - Loculi - Lodè - Lodine - Lula - Mamojada - Oliena - Ollolai - Olzai - Onani - Onifai - Oniferi - Orani - Orgosolo - Orosei - Orotelli - Orune - Osidda - Ottana - Ovodda - Posada - Sarule - Silanus - Siniscola - Torpè.

Circondario di Ozieri.

Alà - Anela - Ardara - Benetutti - Berchidda - Bono - Bottida - Bodduso - Bultei - Burgos - Esporlatu - Illorai - Itireddu - Monti - Mores - Nughedu - Nule - Oschiri - Pattada - Tula.

Circondario di Sassari.

Bulzi - Cargeghe - Castelsardo - Chiaramonti - Codrongianus - Florinas - Laerru - Martis - Muros - Nulvi - Osilo - Perfugas - Ploaghe - Putifigari - Sedini - Tissi - Uri.

Canone annuo complessivo lire 73,600 (settantremila seicento).

Somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 12,266 67.

Sassari, 18 ottobre 1880.

5780 *L'Intendente*: FRICON.

(2a *pubblicazione*).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Notifica che il signor avv. Scalvini Grassi, per sè e quale procuratore di coltivatori della miniera detta *Blesio* sul Monte Manina in Oltrepovo, ha fatto domanda di concessione della stessa. La domanda resta col piano e verbale di delimitazione depositata dal 17 al 31 andante inclusivi, nell'ufficio municipale di Oltrepovo, e chiunque vi abbia interesse potrà presentare le sue opposizioni alla Sottoprefettura di Clusone entro il mese di novembre prossimo venturo.

Bergamo, 6 ottobre 1880.

5529 *Per il Prefetto*: G. BRANCHINI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1590)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 13 novembre 1880, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del Registro di Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	43	54	Nel comune di Viterbo — Provenienza dalla Massa Capitolare della Cattedrale di Viterbo — Due terreni seminativi in contrada Cipollara, Cappetti e Valle in Terra, confinanti coi beni Bussi e Monastero della Pace, distinti in mappa Cipollara coi nn. 40, 99, 100, 101, 252, 253 (sub. 1, 2, 3), 303, 304, 305, coll'estimo catastale di scudi 731 87. Affittato a Bacchi Tommaso	63 34 »	633 40	16,208 39	1620 84	850 »	100 »

Annotazioni — V incanto. Già ridotto di prezzo. Veggasi avviso 1242.

5819 Roma, addì 21 ottobre 1880.

Per l'Intendente: BERTOLINI.

PROVINCIA DI ANCONA — MUNICIPIO DI FILOTTRANO

Avviso d'Asta.

Nel giorno 10 novembre prossimo, alle ore 10 del mattino, nella sala del palazzo civico, ed avanti la Giunta, si procederà ad un esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine, per la delibera all'ultimo migliore offerente dello appalto dei dazi di consumo governativo e comunale, pel quinquennio 1881-1885, in base al capitolato 4 novembre 1875, visibile presso la segreteria comunale, e sull'annua corrisposta di lire 11,500, con aumento per ogni offerta non inferiore a lire 100.

Il termine utile per aumento del vigesimo sulla somma di prima delibera scaderà alle ore 11 30 ant. del 26 novembre stesso.

Gli aspiranti dovranno premettere un deposito in moneta corrente di lire 650 in garanzia delle spese di atti.

Filottrano, 12 ottobre 1880.

5752 *Il Sindaco*: DEL MONTE.

INTENDENZA DI FINANZA DI VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. IX, situata nel comune di Lonigo (Bagnolo), assegnata per le leve al magazzino di Lonigo, e del presunto reddito lordo di lire 455.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 21 ottobre 1880.

5808 *L'Intendente*: PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA DI SIENA

Avviso d'Asta in seguito ad offerta di aumento.

In seguito all'asta tenutasi il 7 ottobre stante presso questa Intendenza di finanza, essendo stato deliberato provvisoriamente l'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo del lotto 4°, comprendente i comuni di Radda, Poggibonsi, San Gemignano, Colle di Val d'Elsa e Casole d'Elsa, durante il quinquennio 1881-1885, per l'offerto canone annuo di lire 37,510, e sul prezzo di tale aggiudicazione provvisoria essendosi ottenute in tempo debito due offerte di aumento, cioè una del ventesimo, ed altra portante il canone annuo a lire 39,420,

Si fa noto che nel giorno 11 novembre prossimo futuro, alle ore 12 meridiane, si terranno in questa Intendenza nuovi incanti pubblici, col mezzo di offerte segrete, pel deliberamento definitivo dell'appalto in base all'offerto canone di lire trentanovemila quattrocentoventi, e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del primo incanto del dì 27 agosto 1880, n. 16721.

Gli offerenti a questo incanto dovranno depositare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 6570 a garanzia delle loro offerte.

Dato a Siena il 22 ottobre 1880.

5809 *L'Intendente*: BACAREDDA.

INTENDENZA DI FINANZA IN SONDRIO

Avviso per definitivo incanto.

Nel termine utile (fatali) fissato coll'avviso d'asta 4 ottobre 1880, n. 12801, e scaduto al mezzodì d'oggi, fu presentata un'offerta di lire 19,006 per l'assunzione in appalto della riscossione dei dazi consumo governativi nei ventinove comuni aperti di questa provincia non consorziati.

Giusta l'articolo 8 dell'avviso 15 settembre 1880, si rende noto che nel giorno quattro del venturo mese di novembre si terrà presso questa Intendenza, col sistema della candela vergine, il definitivo incanto per la delibera dell'impresa alle condizioni tutte tracciate nell'avviso succitato e sotto l'osservanza delle discipline prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Sondrio, 20 ottobre 1880.

5807 *L'Intendente*: GALLI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Ottobre 1880 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 23,291,055 13
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 16,260,261 90	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 271,434 68	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 59,583 86	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 2,057,866 „	„ 18.649,146 44
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„
Anticipazioni			„ 6,816,132 34
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,633,831 38	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 925,444 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 130,587 01	5,929,246 71
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 239,383 67	
Crediti			„ 15,318,814 24
Sofferenze			„ 3,782,588 96
Depositi			„ 12,795,280 51
Partite varie			„ 4,543,913 42
		Totale	L. 91,126,177 75
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 934,983 91
		Totale generale	L. 92,061,161 66

PASSIVO.

Capitale	L. 10,400,000 „
Massa di rispetto	„ 1,495,542 51
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 28,335,781 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 32,097,718 45
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 12,795,280 51
Partite varie	„ 5,563,147 53
Totale	L. 90,687,470 „
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,373,691 66
Totale generale	L. 92,061,161 66

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,026,550 „
Argento	„ 4,082,271 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 2,586 33
Biglietti consorziali	„ 8,141,197 „
Riserva	L. 21,252,605 13
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 2,038,450 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
Cassa	L. 23,291,055 13

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	139,164	L. 6,958,200 „
da L. 100	76,008	„ 7,600,800 „
da L. 200	25,283	„ 5,056,600 „
da L. 500	9,340	„ 4,670,000 „
da L. 1000	3,836	„ 3,836,000 „
	Somma	L. 28,121,600 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	96,096	L. 96,096 „
da L. 2	15,610	„ 31,220 „
da L. 5	5,075	„ 25,375 „
da L. 10	2,613	„ 26,430 „
da L. 20	1,753	„ 35,060 „
	Totale	L. 28,335,781 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 28,335,781 „ è di uno a 2 361

Il rapporto fra la riserva „ 21,252,605 13 e la circolazione L. 28,335,781 „ e gli altri debiti a vista „ 32,097,718 45 — „ 60,433,499 45 è di uno a 2 844

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 19 ottobre 1880.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

5759

AVVISO.

A richiesta del signor Augusto Paperi, domiciliato in via Piè di Marmo, num. 19,

Io sottoscritto usciere del Tribunale, a senso dell'art. 745 Codice procedura civile, ho intimato al signor Nicola De Pedys, d'incognito domicilio, che nel giorno di martedì 26 corrente ottobre, alle ore 9 ant. e successive, mi recherò nella casa via Longara, nn. 170 e 171, onde immettere nel possesso l'istante, rimanendo espulso il detto De Pedys, e chiunque occupatore illegittimo, il tutto in virtù di sentenza resa dal Tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale li 25 agosto 1880, registrata il 1° settembre al vol. 99, n. 25142, rilasciata in forma esecutiva li 15 detto, notificata li 10 ottobre successivo,

Roma, 21 ottobre 1880.

5782 L'usciere Giuseppe Montebove.

REGIA 6ª PRETURA DI ROMA.

Ad istanza del signor Gaetano Sacchetti, domiciliato elettivamente in Roma presso l'avv. Giacomo Formichi,

Io Massa Domenico, usciere addetto alla R. Pretura del 6° mandamento di Roma, ho citato il signor Ercole Colli Medaglia, di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire innanzi il signor pretore del 6° mandamento di Roma, e nella sua residenza sita in via della Croce Bianca, num. 42, all'udienza 20 novembre prossimo, alle ore dieci antimeridiane, per ivi assistere alla dichiarazione che verrà emessa in seguito al pignoramento eseguito a suo carico il dì 22 corrente mese presso il signor Luigi comm. Novelli, quale direttore generale del Debito Pubblico, ed amministratore centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, per la somma di lire ottocentocinquantatre e centesimi venticinque e spese successive, e ciò in forza di sentenza del 22 giugno 1880 del pretore del 2° mandamento di Milano, e conseguentemente sentire assegnare le somme dichiarate con la condanna di esso convenuto alle spese del presente giudizio.

Roma, li 23 ottobre 1880.

5811 L'usciere Domenico Massa.

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi procedere alla nomina del conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Udine, giusta la pianta organica approvata col Ministeriale decreto 24 settembre p. p., pubblicato nel Bollettino ufficiale 27 detto, n. 36, con l'annuo stipendio di italiane lire 3000, e coll'obbligo della inerente cauzione rappresentante una rendita di lire 300, si apre il relativo concorso.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro documentate istanze entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso a questo Consiglio notarile, osservando il disposto degli articoli 88 della vigente legge notarile, e 91 e 92 del regolamento.

Le domande di concorso che eventualmente fossero state presentate al R. Ministero di Grazia e Giustizia si ritengono come non avvenute, giusta la circolare 8 gennaio 1880, n. 853, pubblicata nel Bollettino succitato 17 maggio u. s., n. 17.

Dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo,

Udine, 12 ottobre 1880.

5806 Il Presidente.

SUNTO DI PUBBLICAZIONE.

Il Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia, con Ministeriale decreto 4 marzo 1880, prese in considerazione la domanda della sottoscritta, di cambiare il nome di Colombini Pelagia in quello di *Volpi Zefira*. Ciò si pubblica invitando chiunque abbia interesse a presentare nel termine di legge le loro opposizioni.

Cremona, li 20 ottobre 1880.

5774 Colombini Pelagia.

MUNICIPIO DI CATANIA

AVVISO D'ASTA **con abbreviazione di termini** *per l'appalto dei lavori per la sistemazione a giardinaggio del pubblico cimitero e per la costruzione delle opere d'arte che vi abbisognano.*

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del dì 27 ottobre corrente si procederà in questo ufficio comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, all'appalto suddetto colle forme dell'asta pubblica per estinzione di candela vergine e con abbreviazione di termini a cinque giorni, secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire un attestato dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale, vistato dallo assessore dei LL. PP. e dal sindaco.

L'incanto sarà aperto in base allo stato di lire 260,000, giusta l'estimativo compilato dall'ingegnere direttore dell'ufficio tecnico comunale in data del 10 maggio ultimo, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 14 settembre ultimo.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in ribasso della somma suddetta. Ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore del mezzo per 100.

Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno depositare una cauzione provvisoria di lire 13,000 in numerario effettivo o in cartelle del Debito Pubblico del Regno, da computarsi al corso di Borsa, o pure in altri equivalenti titoli degl'Istituti di credito della città, ben visti a chi presiederà all'asta.

La cauzione diffinitiva da depositarsi infra il termine di giorni venti dalla data del verbale di diffinitiva aggiudicazione sarà di lire 27,000, nei modi indicati per quella provvisoria.

Dovranno inoltre presentare un socio solvibile e ben visto al sindaco per supplirli in caso di morte, il quale dovrà solidalmente obbligarsi all'esecuzione del contratto.

L'intiera costruzione dell'opera dovrà compirsi nel termine di anni due dal giorno in cui verrà rilasciato all'intraprenditore il corrispondente ordinativo in iscritto.

Il comune pagherà l'importo metà in numerario effettivo e l'altra metà in boni fruttiferi al 6 per 100, ed estinguibili negli anni cursuri dal 1886 al 1890 sul prodotto della vendita dei beni comunali.

I certificati di abbuonconto saranno rilasciati dall'ingegnere all'appaltatore nei modi prescritti dal capitolato di appalto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo pel quale l'appalto sarà aggiudicato resta stabilito a giorni cinque a datare dal manifesto di seguito deliberamento.

Saranno a carico dell'ultimo aggiudicatario tutte le spese di asta e del contratto, compresi i dritti di segreteria tanto per gli originali, quanto per le copie degli atti, e le tasse di bollo e di registro.

Il progetto estimativo ed il capitolato di oneri sono visibili nella terza Divisione, sezione Lavori Pubblici, in tutte le ore d'ufficio.

Catania, 21 ottobre 1880.

Il Sindaco: A. DI SANGIULIANO.

Per il Segretario generale: R. PREVITERA.

5827

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO EMILIA

Appalto del dazio consumo pel quinquennio 1881-85

Avviso per aumento del ventesimo.

Nell'incanto tenutosi oggi presso questa Intendenza l'appalto per la riscossione del dazio consumo durante il quinquennio 1881-1885 nei 31 comuni aperti della provincia restò deliberato provvisoriamente per lire ottantunmila ottocentocinquanta (L. 81,850).

Si rende pertanto noto al pubblico che il termine entro il quale si accettano offerte, non inferiori al ventesimo della somma predetta, scade alle ore 12 merid. del giorno 5 novembre venturo.

Per quanto riguarda il deposito a garanzia dell'offerta e gli altri diritti ed obblighi dei concorrenti, restano ferme le altre condizioni del precedente avviso in data 27 settembre 1880.

Reggio Emilia, 20 ottobre 1880.

5810 *L'Intendente*: C. DI PETTINENGO.

MUNICIPIO DI OTTAJANO

Nel giorno sei novembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, dinanzi al sindaco, o chi lo rappresenta, si procederà in questa casa comunale allo appalto ad estinzione di candela vergine pei dazi di consumo governativi e comunali pel 1881-1882, sulla somma di lire 90,300 in aumento.

Gli aspiranti dovranno uniformarsi al capitolato del 7 settembre ultimo, depositando nelle mani del sindaco la somma di lire cinquecento per spese di subasta.

Il termine pel miglioramento del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 21 novembre prossimo.

Ottajano, 22 ottobre 1880.

Il Sindaco: GIUSEPPE BIFULCO.

5773

P. G. N. 60727.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA.

Costruzione di un tratto di collettore presso il Colosseo.

Mediante ribasso di lira 1 05 per cento sulla prevista somma di lire 134,000 ha avuto ieri luogo l'aggiudicazione provvisoria per l'appalto dei lavori di costruzione di un tratto di collettore alto della lunghezza di metri 220 a partire dall'attuale fognone del Colosseo presso l'Arco di Costantino e parallelamente all'asse maggiore del detto anfiteatro sotto la pubblica passeggiata dell'Orto Botanico.

Ora si avverte il pubblico che sino al mezzodì del giorno 8 del prossimo futuro novembre potranno essere presentate al signor ff. di sindaco, o chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 5 ottobre 1880, n. 54453.

Roma, dal Campidoglio li 22 ottobre 1880.

5812 *Il Segretario generale*: A VALLE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Verona (5ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di 3000 quintali di frumento pel Panificio militare di Verona, divisa in 30 lotti di quintali 100 cadauno, come dall'avviso d'asta dell'11 ottobre 1880, n. 14, è stato nell'incanto d'oggi deliberato ai seguenti prezzi:

Lotti n. 30, pari a quint. 3000, al prezzo di L. 29 50 cadaun quint.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo sui prezzi sopraindicati, scadono alle ore due pomeridiane del giorno 26 corrente (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito di lire 200 cadaun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Verona, 21 ottobre 1880.

Per detta Direzione

5824 *Il Capitano Commissario*: F. ALVINO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Avviso d'Asta

in seguito ad offerta in grado di miglioria.

In seguito agli incanti tenutisi addì 6 ottobre volgente presso questa Intendenza essendo stato deliberato l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo pel quinquennio 1881-1885 nei comuni aperti non abbuonati del

1° lotto, circondario di Breno, per lire 10,150;
2° lotto, circondario di Brescia, per lire 65,415;
3° lotto, circondario di Chiari, per lire 24,356;

e sul prezzo di aggiudicazione provvisoria ottenutasi in tempo utile una nuova offerta non minore del ventesimo, e cioè di lire 10,660 per il primo lotto, di lire 66,723 30 per il secondo lotto, di lire 25,605 per il terzo lotto,

Si fa noto al pubblico che nel giorno 6 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, si terrà nuovo incanto, ad estinzione di candele, pel deliberamento definitivo dell'appalto suddetto in base all'offerto aumento per ogni rispettivo lotto, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il risultato. Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 10.

Fatto a Brescia, 21 ottobre 1880.

5820 *Per l'Intendente*: GRIGGI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

AVVISO

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 2 corrente, per l'appalto della rivendita di generi di privativa, situata in Genova, numero 18, si rende noto che nel primo incanto, oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 1105 e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nello ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 merid. del giorno 4 novembre prossimo.

Dall'Intendenza delle finanze, Genova, li 20 ottobre 1880.

5821 *Per l'Intendente*: CARTA.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

40ª SETTIMANA — Dal 1° al 7 ottobre 1880 5789

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	250,368 60	6,764 75	57,661 20	251,960 80	3,280 00	570,035 85	1,446	394 22
1879	214,503 50	9,327 10	44,764 70	172,549 30	3,750 75	444,895 35	1,446	307 67
Differenza 1880	+ 35,865 10	— 2,562 35	+ 12,896 50	+ 79,411 50	— 470 75	+ 125,140 00	"	+ 86 55
				Dal 1° Gennaio.				
1880	7,931,578 13	246,273 03	1,928,833 95	7,314,536 02	126,039 96	17,547,261 09	1,446	12,135 04
1879	7,702,095 18	236,470 99	1,833,406 21	6,799,176 14	112,321 09	16,683,469 61	1,446	11,537 67
Differenze 1880	+ 229,482 95	+ 9,802 04	+ 95,427 74	+ 515,359 88	+ 13,718 87	+ 863,791 48	"	+ 597 37

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	83,162 80	1,954 45	12,159 85	92,796 90	5,317 05	195,391 05	1,192	163 92
1879	89,944 75	1,948 95	10,790 50	87,485 65	1,947 80	192,117 65	1,152	166 77
Differenze 1880	— 6,781 95	+ 5 50	+ 1,369 35	+ 5,311 25	+ 3,369 25	+ 3,273 40	+ 40	— 2 85
				Dal 1° Gennaio.				
1880	3,016,706 67	70,604 55	433,835 06	2,941,925 69	380,340 49	6,843,412 46	1,171 04	5,843 88
1879	2,966,267 19	73,875 40	380,271 41	2,757,172 85	313,700 45	6,491,286 80	1,151 45	5,637 49
Differenze 1880	+ 50,439 48	— 3,270 85	+ 53,563 65	+ 184,753 34	+ 66,640 04	+ 352,125 66	+ 19 59	+ 206 39

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che nella udienza di ieri, avanti il Tribunale suddetto, ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza di Maria Ansuini ed a carico di Mencacci Serafina vedova Fontana, di Soriano nel Cimino.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato in territorio di Soriano nel Cimino, vocabolo Coste della Macchietta, di are 79 10, mappa n. 867, confinante col fosso, coi beni Curti Buccolini, Battistoni, Coaccioli Ferruzzi e comunità di Soriano, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 4 83.

Che detto stabile fu deliberato al signor Battistoni Giuseppe di Soriano per lire 492, e che su detto prezzo è ammesso l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col giorno 5 novembre prossimo futuro, e l'offerente dovrà uniformarsi alle prescrizioni di cui all'articolo 680 Codice procedura civile.

Viterbo, 22 ottobre 1880.

Il cancelliere Bollini.

Per copia conforme al suo originale, che si rilascia per uso di inserzione,

Viterbo, li 22 ottobre 1880.

5830 Il vicecancelliere CARNITI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Revel Daniele fu Teodoro, mercante sarto, in Roma, via Ripetta, numeri 79 e 81, con sua ordinanza in data di oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno diciassette (17) prossimo mese di novembre, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze del Tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato, a norma di legge.

Roma, 19 ottobre 1880.

5818 Il canc. REGINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Giovanna Castaldo fu Crescenzo, per effetto dell'articolo 38 della legge sul Notariato, fa noto al pubblico di aver iniziata pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del fu notaio di Caivano Francesco Marzano suo marito. 5834

N. 808.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 10 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 509,690 25, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 25 settembre u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'ampliamento e sistemazione delle banchine del vecchio Porto mercantile di Napoli,

si procederà alle ore 10 ant. di sabato 13 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Napoli, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 483,696 05 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 febbraio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e di Napoli.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni 5 successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia eseguito lavori del genere di quelli contemplati nel presente appalto per un importare almeno di lire 50,000.

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Napoli, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 30,000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 60,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 ottobre 1880.

5798 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CONSORZIO DAZIARIO DI CONEGLIANO

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di lunedì 8 novembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, nella sala del Municipio di Conegliano, alla presenza dell'assessore anziano ff. di sindaco del comune di Conegliano, o di un suo delegato, si terrà un esperimento d'asta a schede segrete per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali comunali, dei comuni di Conegliano, San Vendemiano, Mareno e Santa Lucia, ed esclusivamente comunali per le farine di frumento di fabbrica pane e consumo birra, dei comuni di Conegliano, San Vendemiano e Mareno formanti il Consorzio, nonchè per la tassa macello in Conegliano, osservate nell'incanto le norme portate dal regolamento generale sulla Contabilità di Stato, approvato col Reale decreto 4 settembre 1870.

L'appalto è operativo pel periodo dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, ed il canone annuo sul quale viene aperta l'asta è di lire 61,469 10 (sessantunmila quattrocentosessantanove e centesimi dieci).

Ogni offerta dovrà essere scritta su carta da bollo da lira una, e dovrà inoltre contenere la prova del versamento nella Cassa esattoriale di Conegliano, della somma di lire 5123.

Nella scheda dovrà l'offerente indicare il domicilio eletto in Conegliano, e così pure l'estremo preciso dell'offerta, altrimenti non si terrà alcun conto dell'offerta stessa, come non si terrà conto se fosse fatta per persona da nominare.

I capitoli d'onere, il regolamento daziario consorziale, in uno alle tariffe daziarie e tassa macello, sono ostensibili presso la segreteria municipale di Conegliano, nelle ore d'ufficio.

La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà concretata, firmata e suggellata dal sindaco del comune di Conegliano, prima di aprire l'asta.

Il deliberatario sarà tenuto di provvedere, a tutto suo carico, alla riscossione anche dei dazi di consumo esclusivamente comunali su gli articoli non compresi nell'appalto di cui sopra, e per il solo comune di Conegliano, verso il correspettivo di un 5 per cento sulle somme esatte.

Seguendo la delibera si pubblicherà relativo avviso e col giorno 24 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, scadrà il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a tenore dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità suindicato.

Qualora venissero in tempo utile presentate offerte del ventesimo ammissibili si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto che si terrà col metodo della estinzione della candela nel giorno 10 dicembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane.

La delibera è riservata alla competente superiore approvazione, ed entro dieci giorni dalla comunicazione di detta approvazione il deliberatario dovrà devenire alla stipulazione del contratto, a norma del capitolato d'onere, e ciò sempreché sia pervenuta l'approvazione Ministeriale al convegno consorziale d'abbuonamento daziario governativo.

Il presente verrà pubblicato in questa città, nei comuni di San Vendemiano, Mareno e Santa Lucia, nei capoluoghi distrettuali della provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, in quella di Treviso e nel foglio ufficiale degli annunzi per la provincia di Treviso.

Conegliano, li 19 ottobre 1880.

5826 *Per il preside del Consorzio*: GRASSINI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI TESSENNANO

AVVISO DASTA per secondo incanto e deliberamento qualunque sia il numero delle offerte per la vendita del taglio del bosco detto Il Terzo, *composto di cerro e quercie, di proprietà comunale.*

Essendo andato deserto il primo incanto fissato per il giorno 8 del corrente mese di ottobre, si previene il pubblico che alle ore 4 pomeridiane del giorno 8 del mese di novembre p. v., dal signor sindaco di questo comune, o suo delegato, si esporrà di nuovo all'asta pubblica il taglio del legname esistente nella macchia di questo comune, denominata *Il Terzo.*

La medesima asta venne aperta lo scorso anno sulla base peritale di lire 29,556, ma essendo andati deserti gli atti fu proceduto ad una nuova perizia, il risultato della quale ascende a lire 12,225. Ed è sulla base di questa seconda perizia che verrà aperta la presente asta, come al capitolato ostensibile a chiunque presso questa segreteria comunale.

I concorrenti per essere ammessi a far partito dovranno depositare preventivamente lire 1000 per cauzione provvisoria.

Le offerte non potranno essere inferiori a lire 20 ciascuna, e la vendita sarà deliberata quando pure si presenti un solo oblatore.

Il deliberatario dovrà pagare la somma risultante dalla definitiva aggiudicazione metà nell'atto della stipulazione, e l'altra metà dopo tre mesi.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiore al ventesimo della somma che risulterà da questo secondo incanto, è fissato in giorni cinque, termine abbreviato d'ufficio dalla Regia Sottoprefettura di Viterbo, i quali vanno a scadere alle ore 4 pomeridiane del giorno 8 del suddetto mese di novembre.

Tessennano, li 17 ottobre 1880.

5828 *Il Sindaco*: LORENZO RADICETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

Nel pubblico incanto oggi tenutosi, presso questa Intendenza, è stato deliberato l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati componenti il terzo lotto della provincia di Modena, descritti nell'avviso d'asta 24 settembre 1880, per la somma di lire novemilatrecentoquaranta (L. 9340).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte non minori del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere col mezzodì del giorno quattro novembre 1880 e che le offerte medesime saranno ricevute presso quest'Intendenza insieme alle prove del prescritto deposito per garanzia delle offerte stesse.

Tale deposito dovrà farsi presso la Tesoreria provinciale.

Modena, 20 ottobre 1880.

5822 *L'Intendente*: TOSCHI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ALESSANDRIA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto oggi tenutosi in questa Intendenza di finanza per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni non abbuonati del circondario di Casale Monferrato per il quinquennio 1881-1885, cioè:

Coniolo, Penango, Ponzano, Rinco, Salabue,

sono stati deliberati per il prezzo di lire seicentottantaquattro (L. 684).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta d'aumento non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento scadrà alle ore dodici meridiane del giorno due novembre 1880, e che l'offerta medesima sarà ricevuta all'ufficio dell'Intendenza di finanza di Alessandria, assieme alla prova dell'eseguito deposito, nella Tesoreria provinciale, del sesto del canone annuo come sovra deliberato per garanzia dell'offerta medesima, e così di lire centoquattordici (L. 114).

Alessandria, li 18 ottobre 1880.

5837 *Per l'Intendente*: ISOLABELLA.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 novembre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 24 nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3544.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5786, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, cioè riservata ai soli ricevitori del lotto, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 1580.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 21 ottobre 1880.

5823 *L'Intendente*: TARANTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite generi di privativa qui indicate:

Rivendita n. 84 in Denore (Ferrara), del presunto reddito di lire 579 68, assegnata al magazzino di Copparo.

Rivendita n. 2 in Alberone (Cento), del presunto reddito di lire 278 36, assegnata al magazzino di Finale Emilia.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ferrara, addì 20 ottobre 1880.

5715 *L'Intendente*: BELFORTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di secondo esperimento d'Asta.

Per assoluta mancanza di concorrenti ebbe a riescire di niun effetto l'asta ieri tenuta in questo ufficio, giusta l'avviso 9 ottobre corrente, n. 11453, per lo *Appalto dei lavori di imbancamento con sottoposto diaframma del tratto d'argine sinistro di Po fra i segnali di guardia* 312 *e* 317, *in comune di Ostiglia.*

Perciò si fa noto che nel giorno di giovedì 4 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti il R. prefetto, o chi per esso, ad un secondo pubblico esperimento, avvertendo che si farà luogo a delibera anche in concorso di un solo offerente.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione delle candele, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 56,220.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.
2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente.
3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2900 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 5800, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 90 lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 1° gennaio 1880 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 6 ottobre corrente, n. 77681-12336, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, è fissato fin d'ora scadere alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 13 novembre p. f.

Entro cinque giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 22 ottobre 1880.

5814 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

INTENDENZA DI FINANZA DELL'UMBRIA

Avviso d'Asta.

Nell'incanto a schede segrete che ebbe luogo oggi in quest'ufficio d'Intendenza venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi pel quinquennio 1881-1885 nei comuni aperti di Montecastrilli, Arrone, Collestatte, Montefranco, Papigno, Piediluco, Polino e Torre Orsina, i quali costituiscono il lotto 4°, descritto nell'avviso del 24 settembre p. p., per l'offerto annuo canone di lire 7805.

Si fa pertanto noto al pubblico che il termine utile per presentare in questa Intendenza le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo sull'indicato prezzo di aggiudicazione andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 8 novembre 1880, e che le offerte stesse dovranno essere documentate nei modi prescritti coll'avviso preaccennato.

Perugia, 19 ottobre 1880.

5748 *Per l'Intendente di finanza*: TESSERA.

COMUNE DI CORCHIANO — PROVINCIA DI ROMA

Avviso d'Asta per unico e definitivo deliberamento.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo alla vendita del terreno denominato *Aliano*, si previene il pubblico che il giorno 8 del p. v. mese di novembre, alle ore nove antimeridiane, nell'ufficio comunale, avanti il sottoscritto, si procederà all'ultimo e definitivo deliberamento della vendita del terreno in parola.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire diciassettemila settecentottantaquattro e centesimi diciassette (L. 17,784 17) e deliberata all'ultimo e migliore offerente, ed in mancanza di questi a colui che pose il ventesimo, salvo la superiore approvazione, fermi tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'asta stessa indicati nel primo avviso d'asta in data 7 settembre 1880.

Dato a Corchiano, li 18 ottobre 1880.

Il Sindaco: CESARE MARCUCCI.

5784 *Il Segretario comunale*: F. LUZZI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in TORTOLI'.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Tortolì, nel circondario di Lanusei, nella provincia di Cagliari.

A tale effetto nel giorno 13 del mese di novembre p. v, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di finanza in Cagliari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 21 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

Pei tabacchi	Nazionali Quint. 100	pel compless. importo di	L. 83,500	»
	Esteri . . Id. »	id.	»	»
	In complesso . . Quint. 100	id.	L. 83,500	»

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa. Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 3 96 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 3306 60.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1805, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1501 60, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 372 79, ammonterebbe in totale a lire 1874 39, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta in tabacchi di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata nel valore di lire 6000.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione, e per le spese relative pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 900, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempreché sia inferiore, o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto della aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, ovvero di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari, addì 16 ottobre 1880.

5681 *Per l'Intendente*: V. PISTIS.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA.